



**PRESENTAZIONE
PROGETTI**

COPERTINA HELIOS SINGOLO PROGETTO

Titolo Progetto
MARCA SOLIDALE 6.2

Codice Progetto
R05NZ0315111101418NR05

Denominazione Ente: ASSOCIAZIONE COMUNI DELLA MARCA
TREVIGIANA

Codice Ente: NZ03151

Presentazione effettuata il 23/03/2011 alle 17.39.11

Rif. II - 13.857 / 11 / 51908

NOTA BENE

Questa "copertina Helios del singolo progetto" va posta come "foglio iniziale" della documentazione cartacea del progetto a cui si riferisce.

Tale foglio attesta che lo specifico progetto è stato immesso dall'Ente telematicamente nel sistema Helios.

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSOCIAZIONE COMUNI DELLA MARCA TREVIGIANA

Enti co-progettante:

**Azienda Socio sanitaria n. 9 , cod. Helios NZ 03522 ALBO
REGIONALE - REGIONE VENETO GIUSTO PROVVEDIMENTO ALLEGATO**

**Comune di Castelfranco Veneto cod. Helios NZ 2561 ALBO
REGIONALE - REGIONE VENETO GIUSTO PROVVEDIMENTO ALLEGATO**

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03151

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE - REGIONE VENETO

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

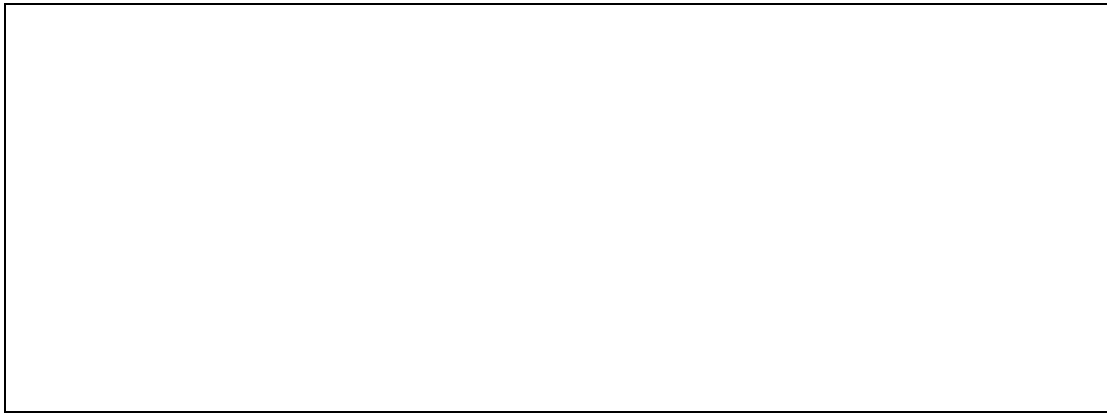
4) *Titolo del progetto:*

Marca Solidale 6.2

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore A: Assistenza – Aree: A01 Anziani, A02 Minori, A04 Immigrati Profughi,
A06 Disabili 12 – Disagio adulto**

6) :



7) *Obiettivi del progetto:*

Vanno distinti gli obiettivi a carattere generale da quelli più specifici relativi alle singole sedi. In questo punto si cerca di dar conto dei vari profili.

Come **obiettivi generali**, il progetto vuole favorire l'accesso al "sistema servizio civile" degli enti locali ed ai partner realtà del volontariato attraverso azioni coordinate, facendo rete, ottimizzando risorse, al fine di:

- alimentare e rafforzare la rete di strutture e organizzazioni di volontariato e del privato sociale presenti sui propri territori, stimolando le scelte di impegno sociale operate dai giovani, attraverso un Servizio Civile fortemente strutturato sui principi di gratuità, solidarietà e impegno civile.
- implementare quantità e qualità dei servizi resi ai cittadini, attraverso risorsa umana originale che poiché giovane e preliminarmente (*punti 29 e segg.*) formata ma soprattutto fortemente motivata facilita il miglioramento della qualità dei servizi resi;
- fornire ai giovani che sceglieranno di prestare questo servizio un'opportunità formativa originale, non limitata alla preparazione al mondo del lavoro, ma da intendersi come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; un'occasione di conoscere il territorio e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi, ma quella di fornitore;

IN PARTICOLARE: Ai fini di una puntuale redazione della presente scheda progetto è stato promosso un questionario tra gli ex-volontari facenti capo all'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, al fine di chiedere quanti avessero avuto benefici come CFU o tirocini riconosciuti, o valori aggiunti più impalpabili. Ad oggi l'indagine ha dato i seguenti risultati:

Crediti universitari	Tirocinio universitario	Concorso pubblico-punteggio	Altro
30,76%	34,61%	11,53%	23,1%

Molti sono stati i volontari che attraverso il Servizio Civile sono riusciti ad inserire nel loro piano di studi universitario quest'esperienza sia come Tirocinio (soprattutto presso l'Università degli Studi di Padova), sia come crediti formativi. I progetti dell'area culturale hanno avuto più riconoscimenti, rispetto all'ambito sociale o ambientale. È stata un'esperienza formativa

positiva per tutti, anche se, una volta entrati nel mondo del lavoro, l'anno non sempre viene valorizzato quanto dovrebbe. Alcuni, a distanza di anni, sono stati richiamati presso l'Ente dove hanno prestato servizio, per una proposta di lavoro.

Il dato che emerge con forza comunque è che il servizio come svolto presso l'ACMT ha qualificato l'anno oltre che sotto il profilo umano, anche sotto quello professionale e professionalizzante.

Una per tutte... si riporta una risposta fornita da uno dei volontari al questionario, che si ritiene esprima più di mille tabelle cosa vuol dire "una anno per sé e per gli altri":

Ciao Enrico, io non ho avuto, o meglio, non ho utilizzato crediti o cose simili, ho avuto qualcosa di molto più significativo: quando ho deciso di intraprendere il Servizio Civile non sapevo dove sbattere la testa, era un periodo molto difficile, correvo sul filo del rasoio; avevo bisogno di un momento di respiro ed il Servizio me l'ha dato. Aiutato dai colleghi del comune di San Biagio di Callalta ho fatto concorsi pubblici, ne ho fatti tanti, circa 22, lavorando imparavo tantissimo, soprattutto come redigere gli atti. Gli ultimi concorsi sono stati i migliori; il giorno prima di terminare il Servizio sono arrivato secondo ad un concorso indetto dal comune di Roncade, qualche settimana più tardi il comune di Quarto d'Altino (convenzionato con Roncade) mi ha chiamato come collaboratore amministrativo per 11 mesi, un lusso di questi tempi. Poi ho fatto altri concorsi, il migliore quello scovatomi da una collega di San Biagio per il CNR; l'ho fatto, con grande pena e grossi problemi, e l'ho vinto. Adesso lavoro a tempo indeterminato all'Istituto Energetica ed Interfasi del CNR di Padova. Una conclusione molto felice. Tutto grazie al Servizio Civile. Ne sono sicuro. Ciao Alfredo

Di seguito viene dato conto, da un lato, degli obiettivi specifici previsti da ogni singolo modulo in cui è articolato il progetto, dall'altro si aggiungono delle puntualizzazioni, sede per sede.

Ogni sede evidenzia alcune mansioni compiti che sono però i punti di partenza, le urgenze, i servizi che attualmente sono idealmente i più consoni ad utilizzare il servizio civile. Ciò premesso, però, va precisato che ogni singola sede mira ad ampliare i servizi possibili attraverso l'utilizzo dei volontari.

E' possibile quindi che in fase di attuazione, stante il lasso temporale intercorrente tra la presentazione dei progetti e l'eventuale entrata in servizio dei volontari, vi sia la possibilità o la necessità di aggiornare l'intervento, i compiti, gli obiettivi, **sempre nel rispetto dell'azione progettuale e dell'ambito di servizio.**

In merito agli **obiettivi specifici** i singoli moduli in cui è articolato il progetto preve-dono:

Obiettivi modulo "MINORI" – elenco azioni/scopo previste

- ✓ **attività di sostegno** ai minori svantaggiati sia in contesti scolastici che extrascolastici al fine di favorirne l'integrazione con i coetanei, al fine di aumentare il numero di minori seguiti in ogni sede; *(Risultato atteso: più utenti seguiti)*
- ✓ **animazione ludico ricreativa** presso i centri pomeridiani ed estivi, finalizzate a favorire l'aggregazione tra minori e giovani in generale e a prevenire situazioni di marginalità ed esclusione con l'obiettivo di ampliare la gamma di servizi esistenti, aumentare il personale addetto e quindi l'offerta sia in termini di ore che intermini di qualità e varietà del servizio; *(Risultato atteso: aumento ore fuori dal domicilio/struttura)*
- ✓ **attività educativa** realizzata con l'utilizzo di modalità interattive tese a coinvolgere in maniera propositiva i ragazzi sia in termini di ore ed operatori disponibili sia in termini di qualità dell'intervento. *(Risultato atteso: più utenti seguiti)*

Obiettivi modulo "ANZIANI" – elenco azioni/scopo previste

- ✓ **attività di assistenza**, domiciliare o presso le strutture preposte, per l'aiuto nelle attività quotidiane, per l'accesso a strutture pubbliche e private con l'obiettivo di aumentare sensibilmente il numero di casi seguiti *(Risultato atteso: più utenti seguiti)*
- ✓ **animazione ricreativa** presso i centri preposti e durante i centri estivi al fine di intrattenerli e renderli partecipi; *(Risultato atteso: maggiore partecipazione e interazione tra gli utenti)*
- ✓ **prevenzione del disagio** legato a situazioni di disabilità ed isolamento dovuta all'età avanzata tramite visite domiciliari o presso le strutture ospitanti. *(Risultato atteso: più utenti seguiti)*

Obiettivi modulo "DISABILI" – elenco azioni/scopo previste

- ✓ **assistenza e sostegno** diretto, tramite attività di assistenza domiciliare o di compagnia da realizzare presso le strutture ospitanti o presso le strutture scolastiche *(Risultato atteso: più utenti seguiti) ;*
- ✓ **accompagnamento** ed aiuto finalizzate all'accesso ai servizi dei disabili assistiti (dall'accesso alle prestazioni mediche alle attività sportive); *(Risultato atteso: aumento ore fuori dal domicilio/struttura)*
- ✓ **animazione** ed attività ludico-ricreativa da realizzare nei centri aggregativi presenti sul territorio, o in occasioni d'incontro programmate ad hoc presso le abitazioni private o in altri luoghi del territorio *(Risultato atteso: maggiore partecipazione e interazione tra gli utenti)*

Obiettivi modulo "STRANIERI" – elenco azioni/scopo previste

Con l'intervento dei volontari si vuole garantire l'erogazione di servizi a immigrati, afferenti agli sportelli informativi o indicati dai servizi sociali e dalle strutture socio sanitarie del territorio:

- ✓ l'assistenza e l'intervento in **situazioni di disagio**, isolamento e marginalità *(Risultato atteso: aumento dei casi seguiti e maggiore rete di*

controllo/monitoraggio del territorio)

- ✓ **segretariato sociale** per l'accompagnamento alla fruizione e conoscenza dei servizi del territorio e l'innalzamento della media/utente presso gli sportelli informativi (*Risultato atteso: facilitazione utenza e gradimento servizi, diminuzioni accessi a uffici e servizi errati, valorizzazione azioni di supporto*)

Obiettivi modulo "DISAGIO" - elenco azioni/scopo previste

- ✓ **Aumentare** ed estendere, a favore dell'utenza interessata, le risorse umane e le relative opportunità relazionali per lo sviluppo dei processi di autonomia di comunicazione, di **socializzazione** (*Risultato atteso: effettiva acquisizione e impiego dei volontari nelle attività di sostegno e promozione educativa dell'utenza*).
- ✓ **Rafforzare** l'attività di rete fra servizi istituzionali e risorse di comunità per migliorare i percorsi individualizzati di **reinserimento** territoriale e **sociale** delle persone in difficoltà (*Risultato atteso: incremento delle occasioni di contatto, colloquio e condivisione programmatica tra operatori dei servizi e referenti significativi (associazioni, volontariato, famiglie, gruppi informali) della comunità locale per la predisposizione e l'attuazione di percorsi tesi all'accoglienza e all'inserimento degli utenti in contesti di socializzazione esterna ai servizi e presidi*)

Per quanto sopra esposto e richiamando anche i dati enunciati al punto 6 si riassumono ora le indicazioni delle singole sedi di progetto:

Comune di **Cavaso del Tomba**:

Grazie al volontario richiesto si prevede: un'attività di sostegno ai minori svantaggiati sia in contesti scolastici, che extrascolastici al fine di favorirne l'integrazione con i coetanei e aumentare il numero di minori seguiti in ogni sede.

Un supporto ad attività ludico-ricreative per favorire l'aggregazione tra minori e giovani, con l'obiettivo di ampliare la gamma dei servizi esistenti e di aumentare l'offerta sia in termini di ore, che in termini di qualità e varietà del servizio.

La possibilità di aumentare sensibilmente l'assistenza domiciliare, l'assistenza presso le strutture preposte agli anziani, l'animazione ricreativa presso i centri preposti e durante i centri estivi al fine di intrattenerli e renderli partecipi, prevenendo il disagio legato a situazioni di disabilità ed isolamento dovuta all'età avanzata tramite visite domiciliare o presso le strutture ospitanti.

L'assistenza e sostegno diretto ai disabili, tramite attività di supporto all'assistenza domiciliare o di compagnia da realizzare presso le strutture ospitanti o presso le strutture scolastiche, trasposti in genere e di accompagnamento ed aiuto finalizzato all'accesso ai servizi assistiti.

Un aiuto di assistenza e intervento in situazioni di disagio, isolamento e marginalità di utenti stranieri.

Comune di **Cornuda**:

Implementare quantità e qualità dei servizi resi ai cittadini, attraverso la

risorsa umana originale che poiché giovane e preliminarmente formata, ma soprattutto fortemente motivata, facilita il miglioramento della qualità dei servizi resi; fornire ai giovani che sceglieranno di prestare questo servizio un'opportunità formativa originale, non limitata alla preparazione al mondo del lavoro, ma da intendersi come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; un'occasione di conoscere il territorio e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi, ma quella di fornitore.

Comune di Crespano del Grappa:

C'è la volontà di ampliare, all'interno delle varie aree, le attività di sostegno e di servizio attraverso risorse umane giovani e motivate.

Comune di Crocetta del Montello:

Il volontario dovrà essere di supporto alla promozione della cultura solidale e al sostegno di nuclei familiari fragili, in particolare quelli nei quali sono presenti minori, disabili o anziani non autosufficienti e stranieri.

Dovrà inoltre collaborare con le diverse realtà presenti sul territorio (gruppi, associazioni di volontariato, ecc.) che seguono i succitati settori d'intervento, al fine di sostenere in maniera più approfondita le reti di relazioni attive, migliorandone l'efficacia.

Comune di Fonte:

Il volontario di Servizio Civile sarà indispensabile per:

- Incrementare l'utenza che usufruisce del servizio di assistenza domiciliare, supportando gli operatori socio-sanitari in alcune attività quali i trasporti e la consegna dei pasti a domicilio.
- Migliorare il rendimento scolastico e l'integrazione in classe di alcuni bambini in difficoltà segnalati dalla scuola, supportandoli nell'esecuzione dei compiti in stretta collaborazione con gli insegnanti.
- Favorire la partecipazione di alcune persone svantaggiate o anziane ad eventi ricreativi e culturali organizzati nel territorio comunale o limitrofo, attraverso l'accompagnamento e/o la collaborazione nell'organizzazione di qualche iniziativa comunale (ad es. soggiorni estivi per la terza età).

Comune di Giavera del Montello:

Con la presenza del volontario di Servizio Civile si richiede un supporto generale alle attività dell'Ufficio di Servizio sociale nell'area minori, anziani, disabili e stranieri.

Comune di Loria:

Si vuole incrementare, attraverso un supporto concreto nelle attività dei Servizi Sociali da parte del volontario di Servizio Civile, la partecipazione dei giovani alla vita della comunità, coinvolgendoli anche rispetto al funzionamento del Comune e dei Servizi che vengono attuati in favore dei cittadini del territorio.

Comune di San Zenone degli Ezzelini:

Supporto all'attività ordinaria dei Servizi alla Persona; sviluppo e progettazione di servizi per gli anziani (soggiorni climatici, gita anziani, festa della terza età,

pasti a domicilio, centro sollievo Alzheimer), per i ragazzi (cres, servizi scolastici, attività ludiche), disabili (accompagnamento e trasporto, organizzazione ritrovi, corsi, attività sportive e giornate a loro dedicate) e stranieri (sostegno alle donne che frequentano di corso di alfabetizzazione

Comune di Segusino:

L'anno di Servizio Civile è finalizzato a migliorare la proposta e la qualità dei servizi sociali offerti alla cittadinanza: minori, anziani, disabili e stranieri.

Comune di Vadobbiandene:

Il volontario del Servizio Civile sarà indispensabile per supportare la rete delle associazioni ed organizzazioni di volontariato presenti nel territorio, sviluppando una cultura di volontariato, solidarietà ed impegno sociale, per implementare quantità e qualità dei servizi resi ai cittadini, facilitando quindi la partecipazione alle attività e alle iniziative proposte dal servizio, per implementare il servizio di accoglienza, risposta ed informazione ai cittadini che accedono al servizio.

Comune di Veduggio:

L'utilizzo del volontario di Servizio Civile vuol essere un sostegno qualitativo e quantitativo ai servizi rivolti ai minori, agli anziani e agli stranieri.

Casa di Riposo ed Opere Pie Riunite - Vidor:

L'obiettivo dell'Ente è quello di migliorare i servizi offerti, garantire maggiore compagnia all'ospite e sviluppare collaborazioni con gli educatori e gli operatori, per favorire la socializzazione delle persone ospitate. Permettere agli ospiti di relazionarsi con una persona "estranea" alla struttura, facendoli sentire ancora parte di una società e meno soli. Accorciare le distanze tra giovani e anziani.

Una Casa per l'Uomo:

La progressiva complessità assunta dal fenomeno migratorio, unita alla parallela e conseguente espansione delle attività della Cooperativa ha determinato nel corso degli ultimi anni l'emersione di un nuovo bisogno legato alla collocazione abitativa di donne straniere sole o con figli minori a carico.

"Aurora" è un progetto pensato per l'accoglienza transitoria di donne e minori. Il progetto si propone di supportare le donne straniere in condizione di disagio psico-sociale, offrendo un alloggio temporaneo nel quale trovare accoglienza ed orientamento per la ricerca di una collocazione abitativa definitiva e di un inserimento sociale adeguato.

Il volontario sarà di collaborerà in questo progetto.

Casa di Riposo Umberto I di Montebelluna:

L'obiettivo principale consisterà nel creare uno scambio intergenerazionale tra anziani e ragazzi, attraverso momenti di condivisione, socializzazione ed integrazione tra gli stessi. Si intende pertanto incentivare tali momenti di socializzazione, soprattutto nei confronti di quegli ospiti che solitamente tendono ad isolarsi, favorendo l'ascolto reciproco; stimolare e sviluppare le competenze manuali degli ospiti; migliorare la loro autostima e consapevolezza valorizzando il volontario e la costanza degli incontri; favorire il contatto con la

realtà del territorio e con il contesto sociale sia attraverso attività motorie, che attraverso la condivisione di racconti con un volontario disponibile ad ascoltare.

Scuola Media Statale di Montebelluna:

Competenze didattiche, ascolto attivo, relazione educativa, intercultura sono temi scolastici in costante evoluzione in un mondo che si trasforma rapidamente e che richiede apertura mentale e sguardi lontani, aiutare il minore straniero ad imparare la lingua italiana, aiutare il bambino disabile ad integrarsi nel gruppo classe, aiutare tutti i ragazzi ad accogliere la diversità e sentirsi essi stessi unici e differenti.

Più in particolare: collaborare con i docenti nell'espletamento delle attività educative e formative con alunni disabili, alunni stranieri e in genere all'interno delle classi e nei laboratori didattici. Collaborare nella gestione della attività collaterali e supportare l'attività di segreteria nei periodi di sospensione delle attività scolastiche.

Direzione Didattica II Circolo di Montebelluna

Essenzialmente gli obiettivi principali a carattere generale sono:

- favorire la socializzazione e l'alfabetizzazione di donne straniere, in particolare sostenere le donne analfabete nel loro percorso individualizzato. Partecipare alle varie iniziative rivolte alle donne quali, ad esempio, le uscite e le visite a biblioteche/musei realizzate per concretizzare il contatto con le istituzioni e le opportunità presenti nel territorio e gli incontri con i professionisti (ginecologa, assistente sociale, referenti scuola, ...)
- sostenere il percorso di alfabetizzazione dei bambini e dei ragazzi figli di genitori stranieri;
- collaborare a tutte le attività della segreteria del Centro Territoriale Permanente in particolare per le attività di accoglienza ed orientamento dei corsisti.

Azienda Socio sanitaria n. 9 – Treviso:

Obiettivo generale A):

- Implementare i percorsi di accoglienza e integrazione sociale dell'utenza giovane e adulta in condizione di maggiore fragilità e disagio

Obiettivi specifici

a1) Continuare a diversificare lo scenario delle risorse umane impiegate nei progetti locali di prevenzione e di promozione dei comportamenti di salute tra i giovani

Risultato atteso: effettiva acquisizione e impiego dei volontari nelle attività territoriali di sostegno e promozione educativa

a2) Aumentare il potenziale operativo a supporto dei processi individualizzati di autonomia personale, relazionale, lavorativa dei soggetti in condizione di marcato disagio sociale

Risultato atteso: effettivo impiego dei volontari nei percorsi di servizio finalizzati al recupero e alla riabilitazione personale e sociale dell'utenza

a3) Mantenere l'attività di rete collaborativa locale fra servizi istituzionali e risorse territoriali di comunità

Risultato atteso: non ridurre le occasioni di contatto, colloquio e condivisione programmatica tra operatori dei servizi e referenti significativi (associazioni, volontariato, famiglie, gruppi informali) della comunità locale per la predisposizione e l'attuazione di percorsi tesi all'accoglienza e all'inserimento degli utenti in contesti di socializzazione esterna ai servizi e presidi.

Obiettivo generale B):

- Consentire ai volontari in servizio civile una significativa esperienza personale di solidarietà nel rapporto di aiuto a favore dell'utenza in situazione di bisogno e di esposizione alla marginalità

Obiettivi specifici:

b1) Dotare i volontari di conoscenze e competenze specifiche sul piano della gestione di rapporti socio educativi efficaci con i soggetti in situazione di difficoltà personale e ambientale

Risultato atteso: effettiva acquisizione da parte dei volontari degli elementi culturali, di contenuto e di procedura metodologica tali da garantire la gestione della relazione educativa nei confronti degli utenti.

b2) Far partecipare i giovani in servizio civile agli interventi di rapporto diretto con l'utenza e alle correlate attività organizzative (riunioni di programmazione e di valutazione, gruppi di lavoro, incontri con rappresentanti del territorio, etc.) previste dal servizio di destinazione

Risultato atteso: partecipazione ed effettivo coinvolgimento dei volontari alle attività di contatto diretto con l'utenza, di rapporto con i referenti della comunità locale e di interazione con gli operatori dei servizi previste dal progetto

Comune di Castelfranco Veneto:

Il volontario di Servizio Civile sarà di supporto all'interno del servizio assistenza domiciliare del comune e alle varie attività rivolte agli anziani del territorio, aumentando sia al livello quantitativo che qualitativo i servizi rivolti all'area anziani.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Al fine di dare conto schematicamente delle macro-attività previste dalle singole sedi di progetto e della scansione temporale in cui queste si esplicheranno nell'arco dell'anno di servizio si riportano in serie vari cronogrammi di Gannt relativi ai singoli enti partecipanti con relativa legenda di lettura.

La differenziazione cromatica intende connotare i differenti ambiti di servizio riferiti alla tipologia dell'utenza destinataria dell'azione.

All'interno dei singoli ambiti risultano poi indicate le macro-azioni in cui saranno coinvolti i volontari.

Le citate macro-attività verranno specificate al successivo punto 8.3 in cui si darà conto nel dettaglio di cosa verrà chiesto ai volontari.

Comune di Cavaso del Tomba

Legenda:

Minori: Att. 1 – Attività di sostegno ai minori svantaggiati; Att. 2 – Attività educativa; Att. 3 - Animazione ludico ricreativa; **Anziani:** Att. 4 – Implementare l'attività di assistenza; Att. 5 – Ampliare animazione ludico ricreativa; **Disabili:** Att. 6 – Sostenere il quotidiano del disabile; **Stranieri:** Att. 7 – Favorire l'inserimento nel tessuto sociale.

Mese	ott-11	nov-11	dic-11	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12
Att. 1												
Att. 2												
Att. 3												
Att.4												
Att.5												
Att.6												
Att.7												

Comune di Cornuda:

Legenda:

Minori: Att. 1 – Attività di sostegno ai minori svantaggiati; Att. 2 – Attività educativa; Att. 3 - Animazione ludico ricreativa; **Anziani:** Att. 4 – Implementare l'attività di assistenza; Att. 5 – Ampliare animazione ludico ricreativa; Att. 6 - Prevenire e/o lenire il disagio e l'isolamento; **Disabili:** Att. 7 – Sostenere il quotidiano del disabile; **Stranieri:** Att. 8 – Favorire l'inserimento nel tessuto sociale.

Mese	ott-11	nov-11	dic-11	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12
Att. 1												
Att. 2												
Att. 3												
Att.4												
Att.5												
Att.6												
Att.7												
Att.8												

Comune di Crespano del Grappa:

Legenda:

Minori: Att. 1 – Attività di sostegno ai minori svantaggiati; Att. 2 – Attività educativa; Att. 3 - Animazione ludico ricreativa; **Anziani:** Att. 4 – Implementare l’attività di assistenza; Att. 5 – Ampliare animazione ludico ricreativa; Att. 6 - Prevenire e/o lenire il disagio e l’isolamento; **Disabili:** Att. 7 – Sostenere il quotidiano del disabile; **Stranieri:** Att. 8 – Favorire l’inserimento nel tessuto sociale.

Mese	ott-11	nov-11	dic-11	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12
Att. 1												
Att. 2												
Att. 3												
Att.4												
Att.5												
Att.6												
Att.7												
Att.8												

Comune di Crocetta del Montello:

Legenda:

Minori: Att. 1 – Attività di sostegno ai minori svantaggiati; Att. 2 – Attività educativa; Att. 3 - Animazione ludico ricreativa; **Anziani:** Att. 4 – Implementare l’attività di assistenza; Att. 5 - Prevenire e/o lenire il disagio e l’isolamento; **Disabili:** Att. 6 – Sostenere il quotidiano del disabile; **Stranieri:** Att. 7 – Favorire l’inserimento nel tessuto sociale.

Mese	ott-11	nov-11	dic-11	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12
Att. 1												
Att. 2												
Att. 3												
Att.4												
Att.5												
Att.6												
Att.7												

Comune di Fonte

Legenda:

Minori: Att. 1- Attività educativa; **Anziani:** Att. 2 – Implementare l’attività di assistenza; Att. 3 – Ampliare animazione ludico ricreativa; **Disabili:** Att. 4 – Sostenere il quotidiano del disabile; **Stranieri:** Att. 5 – Favorire l’inserimento nel tessuto sociale.

Mese	ott-11	nov-11	dic-11	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12
Att. 1												
Att. 2												
Att. 3												
Att.4												
Att.5												

Comune di Giavera del Montello

Legenda:

Minori: Att. 1 – Attività di sostegno ai minori svantaggiati; Att. 2 – Attività educativa; Att. 3 - Animazione ludico ricreativa; **Anziani:** Att. 4 – Implementare l’attività di assistenza; Att. 5 – Ampliare animazione ludico ricreativa; **Disabili:** Att. 6 – Sostenere il quotidiano

Casa di Riposo ed Opere Pie Riunite – Vidor

Legenda:

Anziani: Att. 1 – Implementare l'attività di assistenza; Att. 2 – Ampliare animazione ludico ricreativa; Att. 3 - Prevenire e/o lenire il disagio e l'isolamento.

Mese	ott-11	nov-11	dic-11	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12
Att. 1												
Att. 2												
Att. 3												

Una Casa per l'Uomo

Legenda:

Stranieri: Att. 1 – Favorire l'inserimento nel tessuto sociale.

Mese	ott-11	nov-11	dic-11	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12
Att. 1												

Casa di Riposo Umberto I di Montebelluna

Legenda:

Anziani: Att. 1 – Ampliare animazione ludico ricreativa; **Disabili:** Att. 2 – Affiancare il personale della strutture in cui sono inseriti dei disabili.

Mese	ott-11	nov-11	dic-11	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12
Att. 1												
Att. 2												

Scuola Media Statale di Montebelluna

Legenda:

Minori: Att. 1 – Attività di sostegno ai minori svantaggiati; Att. 2 – Attività educativa; Att. 3 - Animazione ludico ricreativa; **Disabili:** Att. 4 – Sostenere il quotidiano nel disabile; Att. 5 – Affiancare il personale della strutture in cui sono inseriti dei disabili; **Stranieri:** Att. 6 – Favorire l'inserimento nel tessuto sociale. Att. 7 – Supporto segreteria amministrativa

Mese	ott-11	nov-11	dic-11	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12
Att. 1												
Att. 2												
Att. 3												
Att.4												
Att.5												
Att.6												
Att. 7												

Direzione Didattica II Circolo di Montebelluna

Legenda:

Stranieri: Att. 1 – Favorire l'inserimento nel tessuto sociale, socializzazione e l'alfabetizzazione di donne straniere; Att.2 – Alfabetizzazione di bambini e ragazzi figli di

genitori stranieri; Att.3 - Collaborazione alle attività di accoglienza/orientamento in segreteria.

Mese	ott-11	nov-11	dic-11	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12
Att. 1												
Att. 2												
Att. 3												

Azienda Ulss 9 di Treviso

L'azienda U.l.s.s. n.9, in linea con il perseguimento dei propri fini costitutivi punta al Servizio Civile Nazionale come elemento concorrente alla realizzazione del sistema integrato di interventi sanitari e sociali che apportano risorse e competenze per una sempre più estesa progettazione sociale di tipo partecipativo e solidale.

In questo quadro significativa diventa la presenza e la collaborazione dei giovani volontari in servizio civile, presso quelle attività aziendali e distrettuali che, in stretta collaborazione con i servizi sociali comunali, le scuole, le organizzazioni associative e del volontariato, il privato sociale, attivano e sviluppano programmi e iniziative tesi a:

- >contrastare il disagio dei minori in difficoltà personale e familiare e prevenire le condotte a rischio e la devianza tra gli adolescenti,
- >valorizzare e sostenere le responsabilità familiari e genitoriali,
- >potenziare e rendere più efficaci i programmi di recupero e reinserimento sociale per quei soggetti (italiani e stranieri) che vivono una situazione personale e familiare di fragilità, di sofferenza e, in alcuni casi, di marginalizzazione ed esclusione sociale.

Il progetto prevede l'accoglienza e l'inserimento dei giovani volontari in affiancamento:

- degli operatori di Area Servizi e Politiche Famiglia, Giovani, Inclusione Sociale impegnati nelle attività di tutela dei minori in situazione di difficoltà familiare e personale che esigono la predisposizione e realizzazione di progetti e percorsi educativi personalizzati (affidi familiari, adozioni, supporto e aiuto alle famiglie di origine)
- degli operatori dei 4 Distretti Socio Sanitari impegnati a seguire, con specifici programmi di supporto individuale sotto il profilo socio sanitario e socio educativo, l'utenza in situazione di disagio e problematicità personale, relazionale, familiare e sociale, con particolare riferimento ai minori e adolescenti problematici, agli adulti fragili, agli anziani.

Questo il cronogramma delle attività:

Legenda:

Minori: Att. 1 – Attività di sostegno ai minori svantaggiati; Att. 2 – Attività educativa; Att. **Utenza con disagio:** Att.3 - Accompagnamento dell'utenza (giovani, donne in difficoltà, anziani, disabili) in situazione di disagio e problematicità personale, relazionale e sociale.

Mese	ott-11	nov-11	dic-11	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12
Att. 1												
Att. 2												
Att. 3												

Comune di **Castelfranco Veneto**:

Legenda:

Anziani: Att. 1 – Implementare l'attività di assistenza; Att. 2 – Ampliare animazione ludico ricreativa; Att. 3 - Prevenire e/o lenire il disagio e l'isolamento.

Mese	ott-11	nov-11	dic-11	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12
Att. 1												
Att. 2												
Att. 3												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Tutte le attività previste saranno coordinate dagli operatori locali di progetto che affiancheranno stabilmente i volontari di servizio civile. Nondimeno, nelle varie attività, oltre agli assistenti sociali impiegati quali operatori locali di progetto i volontari **saranno affiancati e supportati da volontari appartenenti alle associazioni di volontariato del territorio**, gruppi collaborativi espressione della solidarietà delle singole comunità locali ma anche personale di società cooperative sociali o altri enti no-profit che collaborano attivamente con le amministrazioni comunali. Vi sono poi il personale delle aziende sanitarie e figure professionali quali educatori, animatori, logopedisti, psicologi. Infine vi sono collaboratori occasionali o saltuariamente a contratto come ad esempio i lavoratori socialmente utili.

Comune di **Cavaso del Tomba**

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
Ass. Donna	Promozione, socializzazione	20	Trasposti e consegna pasti a domicilio	Operatori amministrativi, assistente sociale, assistente domiciliare
Ass. Solidale Pensionati	Promozione, socializzazione e assistenza	15	Attività di socializzazione e centri estivi	Personale di cooperative ed educatori

Ass. Albero Verde	Socializzazione	10	Attività sostegno minori	Insegnanti, educatori
			Attività educativa per minori	Educatori, assistente sociale, personale di cooperative, insegnanti
			Attività area disabili	Assistente sociale, assistente domiciliare
			Attività area stranieri	Assistente sociale, assistente domiciliare

Comune di **Cornuda:**

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
Ass. Amici di Ottorino	Assistenziale, sociale	20	Supporto attività Centro Sollievo Alzheimer	Volontari dell'Assoc.
Ass. "San Martino"	Assistenziale, sociale	20	Gestione banco alimentare	Personale Amm.vo del Comune
			Scuola di Italiano per Stranieri	Insegnanti C.T.P. e personale Amm.vo del Comune
			Attività area disabili	Assistente sociale, assistente domiciliare

Comune di **Crespano del Grappa:**

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
Ass. Il Girasole	Attività di ginnastica mentale e di socializzazione	12	Tutte le attività	Assistente sociale, assistente domiciliare, collaboratore amministrativo

Ass. anziani attivi "Anteas"	Animazione centro diurno e accompagnamento in strutture sanitarie	15		
------------------------------	---	----	--	--

Comune di **Crocetta del Montello**:

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
Ass. Anteas	Sociale, trasporti, ambulatorio infermieristico	60	Sostegno anziani e trasporti	Assistenti domiciliari e personale amministrativo
Ass. Amici di Ottorino	Banco Alimentare, Gruppo di Sollievo Alzheimer	20	Studi con me? - Attività rivolta ai minori	Educatori Centro Giovani
Ass. Auser	Sociale, trasporti	40	Centri Estivi scuola materna	Educatori e coordinatore
Ass. Soms	Attività culturali	20	Altre attività	Assistente sociale, assistente domiciliare, collaboratore amministrativo

Comune di **Fonte**:

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
Ass. Fiori d'Acqua	Attività di socializzazione per disabili minori ed adulti	8	Attività con minori, anziani, disabili e stranieri	Assistenti domiciliari, insegnanti, parroci, operatori amministrativi
Ass. Acqua viva	Iniziative a favore di anziani con problemi di demenza	10		

Comune di **Giavera del Montello**:

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
			supporto extrascolastico	Personale docente delle scuole primarie e secondaria di primo grado
			servizio di sorveglianza	Personale ATA dei diversi plessi scolastici presenti nel Comune.
			supporto nei centri estivi	Animatori e Coordinatore dei Centri Estivi

			supporto nel centro giovani	Educatori della Cooperativa che gestisce il Centro Giovani
			supporto nei servizi domiciliari	Addetti all'assistenza ed anziani inseriti in lavori socialmente utili
			affiancamento nei gruppi donne	Insegnanti del ctp e volontari di Giavera
			attività di promozione dello sportello immigrati	Operatore della cooperativa che gestisce lo sportello immigrati

Comune di Loria

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
Ass- GAIA	Ricreativo, assistenziale	20	Assistenza domiciliare anziani e disabili	Operatrici socio-sanitarie
AFI – Associazione famiglie italiane	Assistenza, sicurezza sociale	10	Corso alfabetizzazione donne straniere	Insegnanti del CTP
Associazione pensionati Loria	Assistenziale	50	Pasti e trasporti	Volontari Protezione Civile
			Supporto minori	Insegnanti della scuola

Comune di San Zenone degli Ezzelini

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e

AVAB	Recapito pasti per anziani ed ammalati	6	Festa della Terza Età	Amministrazione, personale dell'ufficio (assistenti domiciliari e assistente sociale)
Ass. "La Margherita"	Attività con disabili	16	Sostegno anziani, disabili e trasporti	Assistenti domiciliari e personale amministrativo
Alpini	Collaborazione per vari eventi, disponibilità per trasporti	10	Gita anziani	Personale dell'ufficio, amministrazione, membri di associazioni locali
Protezione Civile	Collaborazione per trasporti	6	Organizzazione Crec	Personale dell'ufficio, utenza iscritta, animatori del crec
			Concerto di Natale	Personale biblioteca, personale ufficio sociale, amministrazione
			Attività area stranieri	Assistente sociale ed educatori

Comune di Segusino

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
ASEV – Ass. di servizio e volontariato	Servizio di trasposto e accompagnamento a visite mediche, commissioni, centro ascolto anziani	10	Centri estivi	Animatori
CRA – Centro ricreativo anziani	Attività di socializzazione per anziani e accoglienza del centro sollievo per anziani con lieve demenza	30	Supporto agli anziani, disabili e stranieri	Operatori socio sanitari
AVIS			Attività amministrative in comune	Dipendenti comunali dei vari uffici
AIDO				

Comune di Valdobbiadene

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e

Ass. DO-MANI	Banco alimentare	30	Accompagnamenti	Personale cooperative, assistenti domiciliari
Avis e Aido	Sensibilizzazione su temi della salute	100	Segreteria, accoglienza utenza, organizzazione attività	Operatori amministrativi
Consulta del volontariato	Coordinamento attività delle associazioni	20	CPT	Insegnati e altri volontari nei corsi di italiano per donne straniere
			Cooperative Kirikù e Sestante	Educatori professionali

Comune di Vedelago

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
Ass. Oasi	Attività rivolte ai minori	8	Sostegno alla didattica - minori	Educatori e insegnanti
Ass. Indaco	Attività rivolte a minori e stranieri	10	Famiglie in difficoltà	Addetto assistenza e assistente sociale
			Accompagnamenti	Assistenti domiciliari

Casa di Riposo ed Opere Pie Riunite - Vidor

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e

Ass. di Volontariato Arcobaleno di Vidor	Animazione e servizio nei confronti degli ospiti della casa di riposo	10	Realizzazione attività ludico-creative di varia tipologia, uscite ricreative, aiuto nel favorire la socializzazione individuale e di gruppo	Educatrice, animatrice
			Attività di sorveglianza, aiuto nell'assunzione pasti e in generale aiuto in casa si riposo	Operatori socio-sanitari
			Aiuto nella deambulazione e mobilizzazione	Fisioterapista

Una Casa per l'Uomo

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
Ass. Ambra	Assistenza alla fasce deboli della popolazione locale in particolare donne e minori	12	Percorsi di accompagnamento sociale	Equipe di progetto, assistenti sociali, insegnanti, educatori, ecc.

Casa di Riposo Umberto I di Montebelluna

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
A.T.A. (Ass. Tutela Anziani)	Ricreativa	8/10	Uscite nel territorio	OSA
Caritas	Sociale-ricreativa	9	Cognitive-riabilitative	Psicologa, FET, Logopedista
Ass. Auser	Ricreativa	8		

Scuola Media Statale di Montebelluna

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
			In tutte le attività previste	Docenti, operatori scolastici

Direzione Didattica II Circolo di Montebelluna

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
			Alfabetizzazione di donne straniere e bambini/ragazzi figli di stranieri	Insegnanti del C.T.P. e della scuola primaria. Operatori della Coop. "Una Casa per l'Uomo"
			Collaborazione alle attività di segreteria	Assistenti amministrativi
			Incontri con esperti all'interno dei gruppi di alfabetizzazione	Medici, psicologi, assistenti sociali, operatori sportello immigrati, operatori centro per l'impiego, dietisti, ecc.
			Attività di mediazione	Mediatori linguistico-culturali
			Contatti con iniziative comuni	Rappresentanti delle Associazioni di stranieri

Azienda Socio sanitaria n. 9 - Treviso

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
			In tutte le azioni	Educatori, Operatori Socio Sanitari (O.S.S.), Ass. Sociali, Amministrativi

Si riportano le risorse umane impiegate per il raggiungimento degli obiettivi di progetto (esclusi i volontari in Servizio Civile), suddivise per profilo professionale:

Operatori	Distretti Socio Sanitari territoriali	Area Famiglia, Giovani, Inclusione Sociale, Area Disabili
Dirigenti	4	2
Educatori	8	12*
Operatori Socio Sanitari (O.S.S.)	10	40
Ass. Sociali	4	2
Amministrativi	4	3
Totali parziali	30	60
Totale complessivo	90	

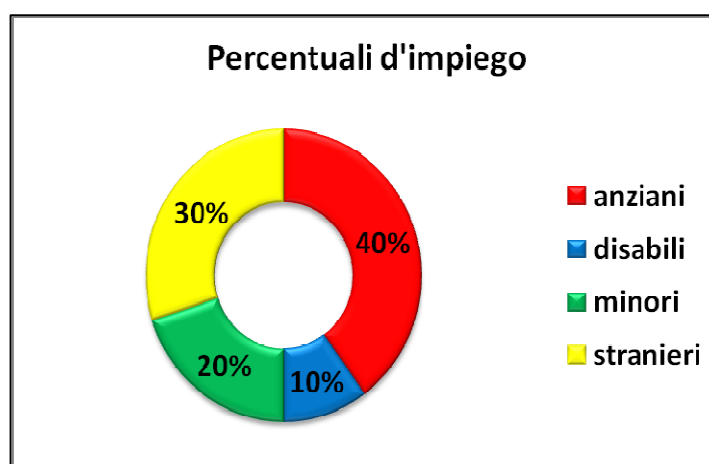
Comune di **Castelfranco Veneto**

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
			Realizzazione delle attività	Responsabile di servizio e responsabile amministrativo
			Programmazione - ideazione e realizzazione della attività	Assistenti Sociali - area anziani

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

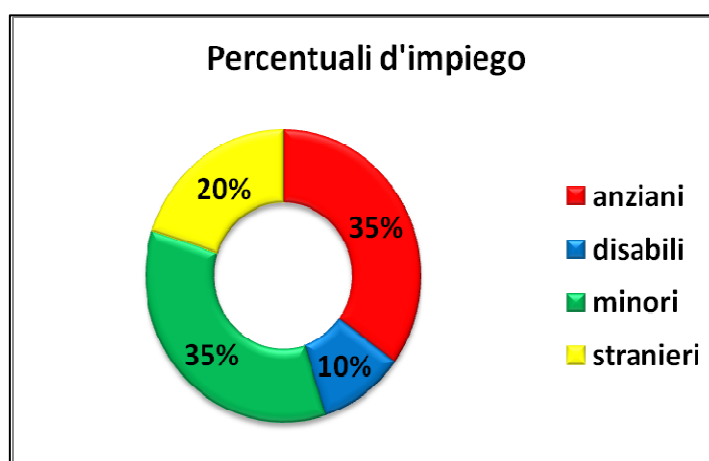
Comune di **Cavaso del Tomba**

Per il volontario sarà un anno ricco di conoscenze nuove e di relazioni positive per una maturazione personale e professionale. Diversi sono gli ambiti dove il volontario è chiamato ad essere presente: minori (per interventi in situazioni di marginalità e solitudine del nucleo familiare, sostegno ai ragazzi con difficoltà nella varie attività quotidiane, interventi educativi, organizzazione di laboratori multidisciplinari: musica, teatro, grafica, partecipazione ai centri estivi), anziani (accompagnamento alle terapie e alle strutture sanitarie, consegna del pasto a domicilio, organizzazione di servizi di consegna a domicilio dei farmaci e/o spesa, aiuto per favorire la socializzazione individuale e di gruppo), disabili (aiuto nell'accesso a strutture sanitarie, riabilitative, terapie e consegna del pasto a domicilio) e stranieri (aiuto nell'accesso a strutture sanitarie, istituzionali e uffici e trasporti).



Comune di **Cornuda**

Il volontario darà un aiuto quotidiano alle attività svolte dai servizi sociali comunali rivolte a minori, anziani, disabili e stranieri dall'accompagnamento a visite mediche, alla consegna dei pasti a domicilio, dal supporto ai compiti scolastici pomeridiani, alla compilazione di pratiche all'interno dell'ufficio.



Collaborerà, inoltre, nell'organizzazione dei Centri Estivi per minori e nella realizzazione di progetti relativi al Banco Alimentare e alla Scuola di Italiano per Stranieri.

In questo modo avrà la possibilità di dare un aiuto concreto a chi ne ha bisogno ed allo stesso tempo di apprendere cose nuove e di mettersi alla prova.

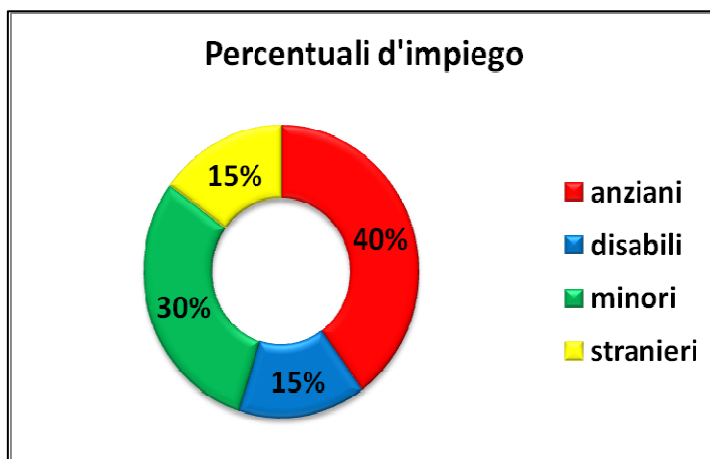
Comune di **Crespano del Grappa**:

Le aree in cui il volontario potrà supportare sono diverse, quindi si cercano persone che siano disposte a mettere le loro capacità a servizio della comunità e a contatto con i cittadini.

Si potrà individuare insieme i servizi su cui operare, che soddisfino sia le aspettative del volontario che le aspettative dei servizi sociali del Comune di Crespano del Grappa.

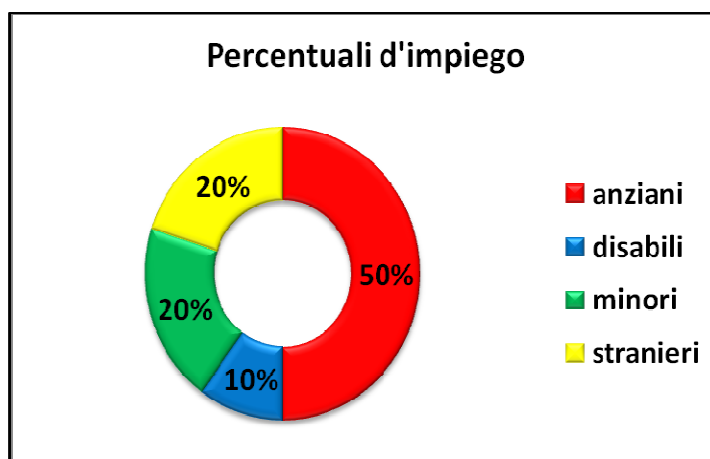
Minori: assistenza all'interno della

scuola, sostegno didattico-educativo generale da svolgersi nel territorio, interventi individuali e di gruppo, interventi da attuarsi in ambito scolastico concordati con le scuole, ideazione e realizzazione di proiezioni; anziani: accompagnamento alle terapie, aiuto nell'accesso a strutture sanitarie e riabilitative, consegna del pasto a domicilio, organizzazione di servizi di consegna a domicilio dei farmaci/o spesa, aiuto per favorire la socializzazione individuale e di gruppo, esercizi di memoria, piccoli laboratori, favorire i contatti tra vicini di casa, visite periodiche o di compagnia, facilitare il movimento fisico quotidiano, disabili: accompagnamento attività ludiche e sportive, aiuto nell'accesso a strutture sanitarie, riabilitative, consegna del pasto a domicilio, affiancare l'utente nella socializzazione; stranieri: aiuto nell'accesso a strutture sanitarie, istituzionali, favorire alfabetizzazione e inserimento scolastico.



Comune di **Crocetta del Montello**:

Il volontario sarà chiamato a sostenere le famiglie in difficoltà del territorio di Crocetta del Montello in molteplici attività: trasporti, consegna pasti caldi a domicilio, sostegno domiciliare ad anziani, disabili e nuclei con minori in difficoltà (sostegno scolastico e non), supporto alle molteplici attività di promozione del benessere: Circolo Anziani, corsi per genitori, centri estivi, corsi di italiano per donne straniere, ecc.



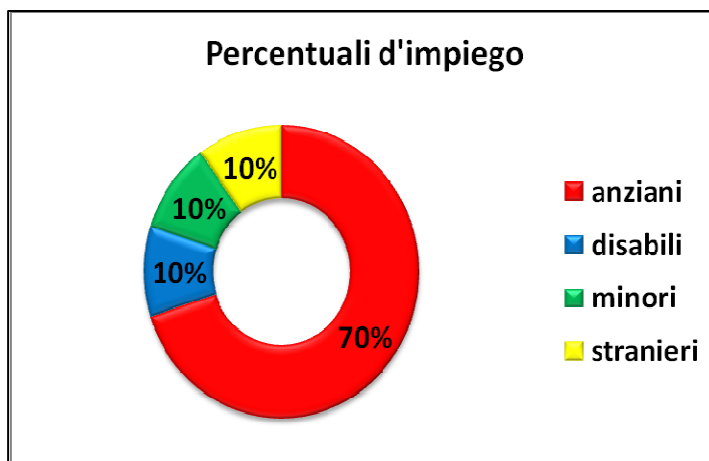
Il volontario apprenderà inoltre alcune mansioni amministrative per aiutare gli utenti nel disbrigo delle pratiche ed essere di sostegno all'ufficio dei Servizi Sociali.

Comune di **Fonte**

Durante l'anno di servizio il volontario avrà modo di sperimentarsi nel rapporto con varie tipologie di persone, dai bambini agli anziani, che riveleranno, attraverso la loro unicità e specificità, le molteplici sfaccettature dell'essere umano.

Ciò potrà aiutare il volontario a valutare criticamente alcuni pregiudizi e stereotipi presenti nella società nei confronti di alcune tipologie di soggetti (disabili e stranieri). Inoltre ci sarà modo di conoscere in modo concreto l'impatto che i servizi sociali possono avere nel territorio al fine di migliorare il benessere della collettività.

Le attività svolte avranno come destinatari i minori (aiuto nell'eseguire i compiti su indicazione degli insegnanti), gli anziani (accompagnamento a visite e terapie e consegna del pasto a domicilio), i disabili (affiancare l'utente nella socializzazione) e gli stranieri (aiuto nell'accesso a strutture sanitarie, istituzionali, uffici).

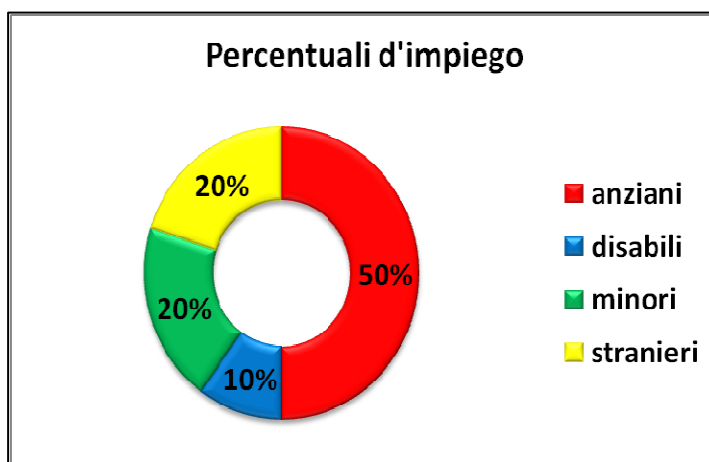


Comune di **Giavera del Montello**

Il volontario impiegato nell'ambito dei servizi sociali comunali del Comune di Giavera del Montello, opererà in stretta connessione con l'Assistente Sociale ed il personale dell'ufficio. Avrà modo di conoscere le varie progettualità in essere in tale ambito, sperimentandosi nei diversi servizi che fanno capo all'area sociale. La diversificazione delle tipologie di servizi gestiti, consentirà loro di vivere la relazione con diverse persone in situazione di bisogno, così come gestire alcuni compiti in progettualità che vedono la collaborazione con la realtà sociale del territorio comunale.

Assicurerà un supporto generale alle attività dell'Ufficio di Servizio sociale.

Per l'area minori si intende implementare il supporto extrascolastico, in collegamento con la scuola ed i servizi territoriali; aumento del servizio di sorveglianza fuori dalle



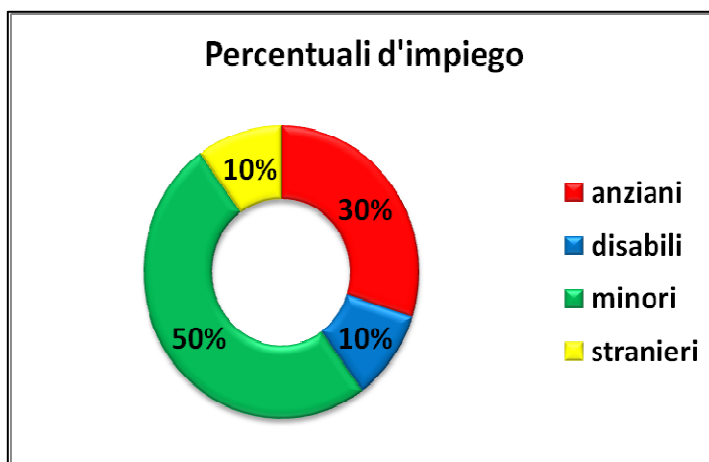
scuole; supportare le attività promosse nell'ambito dei centri estivi; affiancare gli operatori preposti alla gestione del centro giovani.

Per l'area anziani e disabili si prevede la collaborazione con le strutture del territorio per favorire la socializzazione; l'implementazione dei servizi di consegna pasti a domicilio, trasporto e assistenza domiciliare.

Per l'area stranieri si intende incrementare il sostegno alle attività di integrazione favorendo l'alfabetizzazione e l'apprendimento dell'italiano come L2, l'accesso allo sportello immigrati gestito in convenzione con i Comuni limitrofi e la collaborazione con le associazioni che operano nel territorio nell'ambito degli scambi culturali.

Comune di **Loria**

Il volontario di Servizio Civile verrà inserito nell'ambito delle attività che normalmente l'Ufficio dei Servizi Sociali svolge e dei servizi che sono attivi. Le attività sono varie e diversificate in quanto nel Comune si toccano tutti i tipi di utenza. Il volontario andrà ad interagire direttamente con le persone che sono seguite dall'ufficio e ad affiancarsi agli operatori che già operano. Alcuni progetti richiederanno al



volontario di assumerli e svilupparli in prima persona, questo permetterà anche nel tempo di maturare una visuale generale delle attività sociali che vi sono in un Comune.

Attività che hanno come destinatari i minori: assistenza all'interno della scuola, interventi in situazioni di marginalità e solitudine del nucleo familiare e i centri estivi.

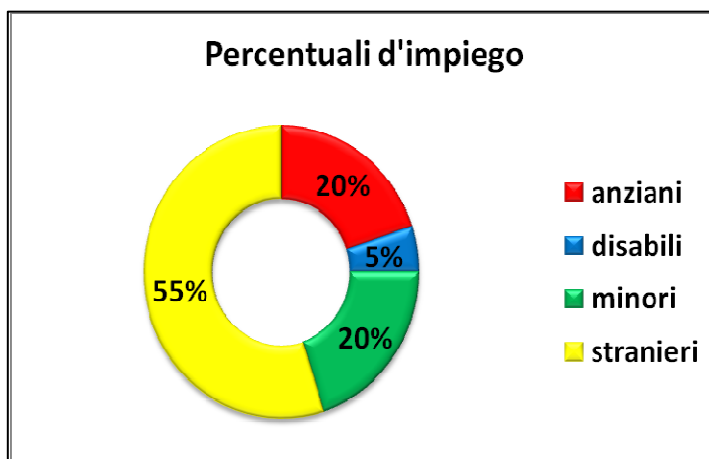
Attività rivolte agli anziani: accompagnamento alle terapie, aiuto nell'accesso a strutture sanitarie, riabilitative, consegna del pasto caldo a domicilio, affiancamento al personale che visita gli anziani a domicilio, aiuto a mantenere i contatti con l'esterno, favorire la socializzazione individuale e di gruppo, esercizi di memoria, visite periodiche o di compagnia.

Azioni che sosterranno il disabile: accompagnamento nell'attività ludica e sportiva, affiancare l'utente nella socializzazione.

Favorire l'inserimento della straniero attraverso l'alfabetizzazione e il supporto scolastico, l'assistenza nel sostegno a famiglie in difficoltà e la prevenzione del disagio, della povertà e dell'emarginazione.

Comune di **San Zenone degli Ezzelini**

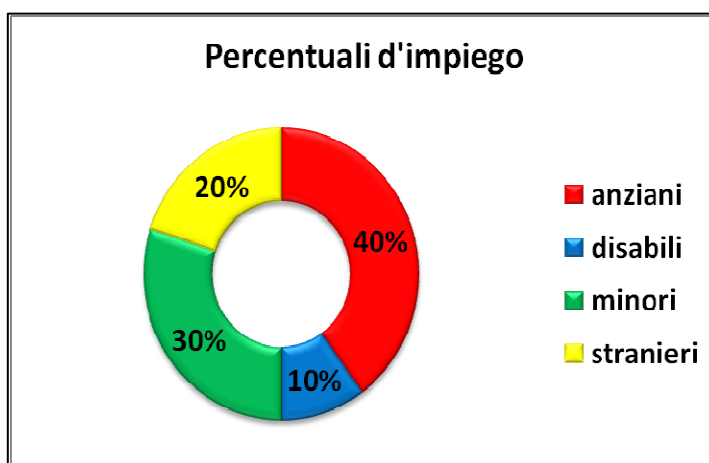
Le attività che verranno svolte all'interno dell'Ufficio Servizi Sociali - Area Servizi alla Persona - saranno quelle di supporto all'attività ordinaria dei servizi



sociali: la consegna dei pasti caldi a domicilio, la collaborazione con il centro sollievo Alzheimer, l'organizzazione della gita per gli anziani, lavori di raccolta dati, l'organizzazione festa della terza età, dei soggiorni climatici, del CREC estivo e dei corsi di nuoto per i bambini, e poi la collaborazione con altri progetti per altri eventi per disabili (accompagnamento e trasporto, organizzazione ritrovi, corsi, attività sportive e giornate a loro dedicate) e stranieri (sostegno alle donne che frequentano il corso di alfabetizzazione) ed infine attività di segretariato sociale.

Comune di **Segusino**

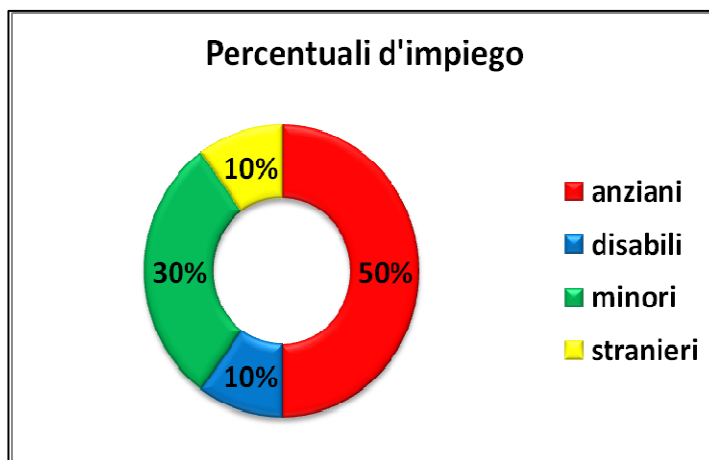
Durante il Servizio Civile presso l'Ufficio Servizio Sociale del Comune di Segusino si possono svolgere diverse attività a contatto con le persone, sia all'interno dell'Ente, come accoglienza del pubblico e informazioni generali sul servizio e collaborazione con altri uffici comunali, sia all'esterno, come accompagnamento a visite mediche e commissioni per anziani, disabili e stranieri, in



collaborazione al servizio di assistenza domiciliare o attività ludico-educative con i bambini (supporto pomeridiano extrascolastico per i bambini più in difficoltà scolastica e nelle relazioni sociali, supporto ai collaboratori scolastici per l'entrata e uscita dei bambini, durante la mensa scolastica e nella realizzazione dei centri estivi) sempre nel rispetto delle attitudini e caratteristiche del volontario.

Comune di **Valdobbiadene**

L'attività di Servizio Civile presso l'ufficio Servizi Sociali, è al tempo stesso impegnativa e stimolante; da una parte infatti richiede impegno e motivazione, in quanto si viene a diretto contatto con le persone, i loro bisogni e le loro peculiarità, è necessario perciò essere pronti ad accogliere la persona nel suo insieme caratterizzato da famiglia, cultura, valori,... senza preconcetti, pregiudizi ed aspettative;



dall'altra però è anche molto stimolante in quanto il volontario si rapporta con le associazioni ed i servizi del territorio, con i quali l'ufficio collabora, toccando con mano la complessità dei servizi sociali, ha la possibilità di relazionarsi direttamente con le

persone, accompagnandole in un percorso di aiuto, attraverso le varie attività che l'ufficio propone.

Il volontario inoltre sarà impegnato nell'attività di sensibilizzazione e prevenzione primaria attraverso l'organizzazione di eventi aperti alla popolazione quali la festa del volontariato, il corso italiano per donne straniere, l'organizzazione della festa anziani, i soggiorni estivi, il filò natalizio degli anziani, ...

Dal punto di vista pratico il volontario sarà chiamato a dare supporto all'organizzazione e pubblicizzazione quindi nell'impostazione di inviti/lettere, loro spedizione o affissione, nel recupero di materiali per i formatori, nella gestione di strumenti tecnici quali videoproiettore, microfoni, luci, ecc.; svolgerà inoltre mansioni di segretariato sociale, come l'accoglienza al pubblico durante l'orario di ricevimento, fornirà chiarimenti o informazioni in merito al servizio, raccoglierà richieste o fisserà appuntamenti; si occuperà di trasporti e accompagnamenti di persone svantaggiate per eventuali visite, terapie, appuntamenti in strutture o spostamenti per attività socioculturali.

Il volontario sarà inoltre una risorsa al fine di favorire la partecipazione alle iniziative proposte dall'ufficio, tramite ad esempio attività di babysitteraggio in occasione di attività rivolte alle famiglie, quali gli incontri serali del "Piano Infanzia Adolescenza e Famiglia", corso di italiano per donne straniere, ecc.

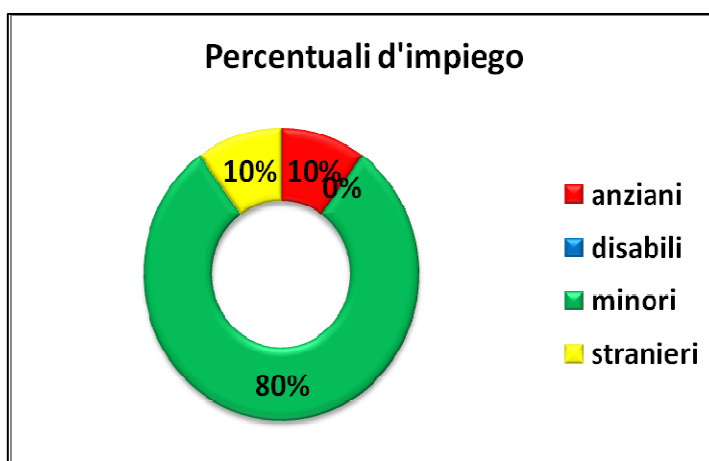
Sarà affiancato agli educatori professionali del centro aggregativo in favore dei ragazzi delle medie e di supporto all'attività di studio assistito. Parteciperà alle iniziative delle politiche giovanili coordinate dalla cooperativa che gestisce il servizio per il comune.

Parteciperà ad alcune giornate del centro sollievo rivolto a persone anziane affette da demenze.

Pubblicizzazione servizio civile volontario durante la festa del volontariato mese nel di ottobre con banchetto dedicato.

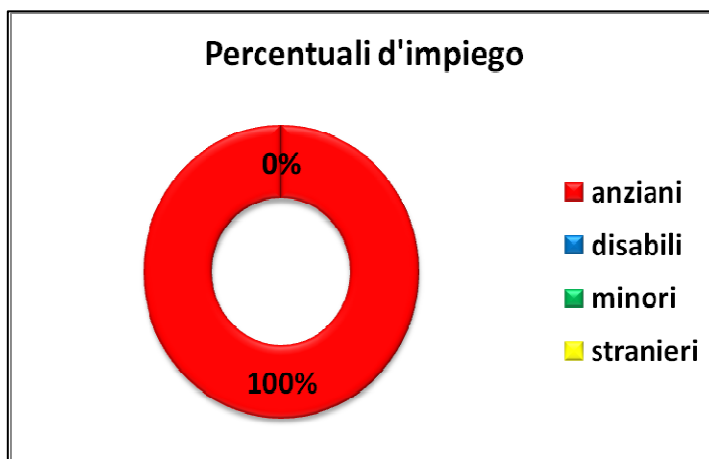
Comune di **Vedelago**

Il volontario condurrà durante l'anno di Servizio Civile un lavoro di affiancamento alle associazioni che operano con i minori per il sostegno alla didattica (doposcuola), sarà di sostegno alle famiglie con minori in affiancamento agli educatori e supporterà i servizi domiciliari, sostenuto dalle addette all'assistenza assicurando l'accesso alle strutture sanitarie, istituzionali e uffici agli utenti anziani e stranieri.



Casa di Riposo ed Opere Pie Riunite - Vidor

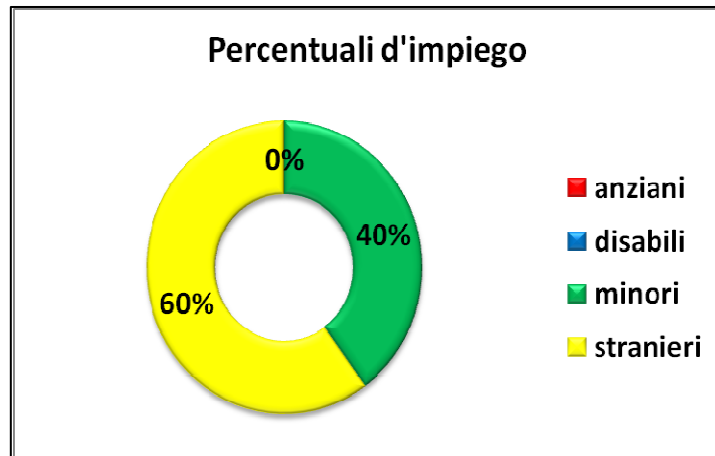
Per il volontario sarà un'opportunità per fare attività a



servizio di persone “deboli” che certamente richiedono comprensione a sostegno, ma allo stesso tempo riescono a trasmettere valori ed esperienze di cui farne tesoro. Si affiancherà l’ospite per aiutarlo nell’alimentazione e l’operatore nelle attività rivolte agli ospiti, si organizzeranno piccoli eventi e laboratori, si favoriranno i contatti con l’esterno e la socializzazione individuale e di gruppo.

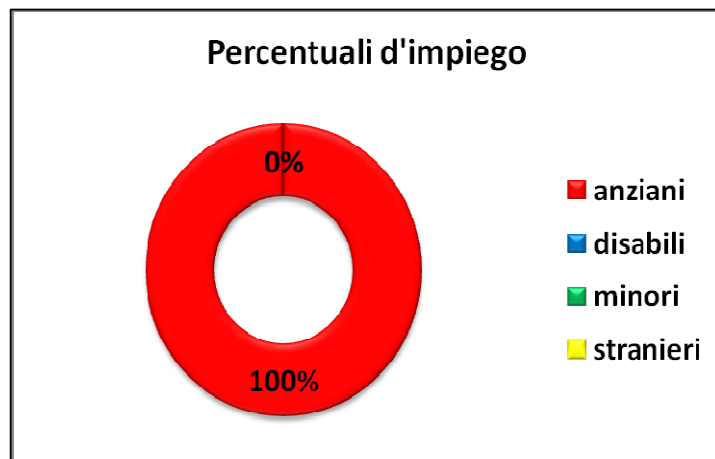
Una Casa per l’Uomo

Il volontario supporterà e accompagnerà l’equipe del progetto “Aurora” nell’operatività di gestione del centro di accoglienza per donne e minori e nei percorsi di accompagnamento all’autonomia delle ospiti del centro e degli eventuali minori (aiuto nell’accesso a strutture sanitarie, istituzionali e uffici, azioni rivolte all’alfabetizzazione e a favore dell’inserimento scolastico, assistenza nel sostegno a famiglie in difficoltà, prevenzione del disagio, emarginazione e povertà, favorire l’autonomia abitativa al termine del percorso di accompagnamento).



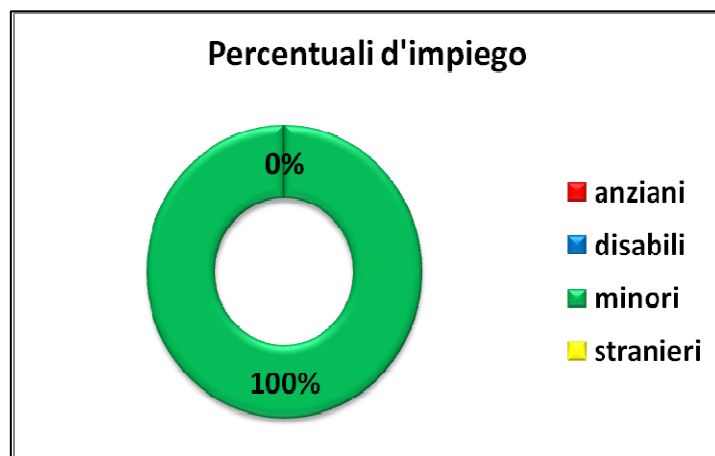
Casa di Riposo Umberto I di Montebelluna

Il volontario sarà chiamato a supportare gli ospiti della casa di riposo nella socializzazione individuale e di gruppo, nel mantenere i contatti con l’esterno, nell’esecuzione di esercizi di memoria e piccoli laboratori e nell’organizzazione di piccoli eventi quali gite e proiezioni. Inoltre affiancherà gli anziani disabili nei laboratori e nelle attività educative similari e nella socializzazione.



Scuola Media Statale di Montebelluna

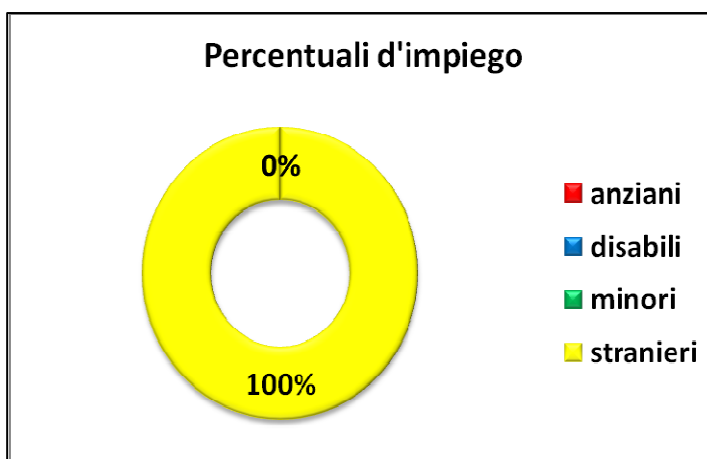
Il volontario affiancherà l’insegnante nell’attività educativa supportandolo in classe e nei



laboratori. Con gli alunni stranieri (16%), si avvieranno corsi di lingua italiana, con gli alunni disabili (4%) si realizzeranno attività di potenziamento delle capacità residue e nella socializzazione e per tutti gli allievi nelle attività di studio guidato, di laboratori espressivi (motricità, manualità, drammatizzazione, ecc.) e tecnologici (informatica). Inoltre si richiede di collaborare nella gestione delle attività collaterali (entrata ed uscita degli allievi, visite guidate, ecc.) e nelle attività di segreteria nei periodi di sospensione delle attività scolastiche.

Direzione Didattica II Circolo di Montebelluna

Durante l'anno di Servizio Civile il volontario conoscerà persone provenienti da varie parti del mondo. Imparerà a confrontarsi con varie figure professionali della scuola e ad accogliere i cittadini stranieri con disponibilità e competenza. Si sperimenterà nelle proposte di socializzazione, collaborerà in modo attivo all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e a tutte le attività di segreteria del C.T.P, parteciperà alle varie iniziative rivolte alle donne, come visite guidate e agli incontri con professionisti e sosterrà il percorso di alfabetizzazione dei bambini e dei ragazzi figli di genitori stranieri.

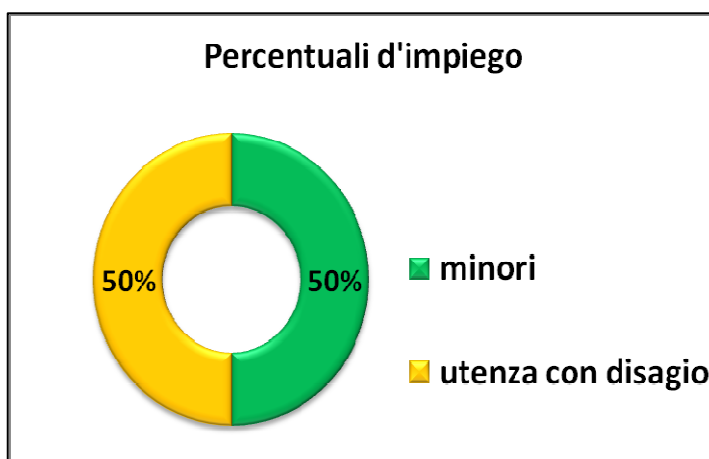


Azienda Socio sanitaria n. 9 - Treviso

Per quanto concerne l'impiego presso l'Azienda ULSS 9 di Treviso si svolgono alcuni cenni generali e poi si riportano le indicazioni operative per ognuna della 6 sedi coinvolte:

Le attività del volontario impegnato presso l' Area Servizi e Politiche Famiglia, Giovani e Integrazione Sociale, possono così articolarsi:

- collaborazione, con gli operatori dell'Area Servizi e Politiche Famiglia, Giovani e Integrazione Sociale,



nella gestione dei progetti di Piano di Zona riferiti all'estensione dei percorsi locali di affidamento familiare dei minori (supporto al C.A.S.F. – Centro Affidamento e Solidarietà Familiare), di innovazione dei percorsi relativi all'accoglienza dei minori presso le comunità educative residenziali, di supporto all'équipe adozioni e di collaborazione con gli operatori dell'Area negli interventi in favore della famiglia. Partecipazione alla programmazione e gestione della rete collaborativa tra i servizi locali; partecipazione alle verifiche di gruppo tra operatori;

Le attività dei volontari impegnati presso i Distretti socio sanitari, possono così articolarsi:

- collaborazione, con gli operatori di Distretto, nelle attività di contatto, orientamento ai servizi e accompagnamento dell'utenza in situazione di disagio e problematicità personale, relazionale e sociale (in particolare minori e giovani, donne in difficoltà, anziani, disabili) seguita e sostenuta con specifici programmi di supporto individuale sotto il profilo socio sanitario e socio educativo; negli interventi e nei percorsi di prevenzione primaria dei comportamenti a rischio condotti tra gli allievi dei gruppi/classe delle scuole primarie e secondarie di 1° e di 2° grado del territorio di competenza (progetto QWERT, interventi di prevenzione ed educazione ai comportamenti di salute nei gruppi classe); partecipazione e coinvolgimento alla programmazione e gestione dei percorsi di lavoro locale di rete; partecipazione alle periodiche verifiche di gruppo tra operatori

Tutti i volontari, oltre a partecipare ai momenti e alle attività periodiche di programmazione e verifica interne ai servizi e agli incontri di rete organizzati tra operatori dei servizi stessi e rappresentanti delle realtà territoriali, fruiranno anche dei tempi e degli spazi dedicati al colloquio e agli scambi con il tutor e gli O.L.P. per le verifiche sull'andamento dell'esperienza in relazione al vissuto personale e al perseguimento degli obiettivi di progetto.

Sede “Area Disabili”-Servizio integrazione Sociale (S.I.S.) c/o ex Pime di Preganziol

1 volontario a supporto degli operatori in affiancamento del disabile nella gestione operativa dei programmi individualizzati relativi al sostegno e all'accompagnamento educativo per l'autonomia nelle competenze quotidiane di vita e di lavoro; collaborazione alle attività di sostegno per i disabili dei gruppi-appartamento; partecipazione alla programmazione e gestione della rete collaborativa locale; partecipazione alle verifiche di gruppo tra operatori;

Sede Treviso – “Area Servizi e Politiche Famiglia, Giovani e Integrazione Sociale” di Treviso

1 volontario in affiancamento degli operatori nelle specifiche attività di promozione e monitoraggio delle esperienze di affidamento familiare dei bambini e adolescenti in difficoltà, di rapporto con le comunità educative locali di accoglienza residenziale e sostegno educativo dei minori, di supporto alle strategie previste nell'ambito dei programmi adottivi. Partecipazione e coinvolgimento alla programmazione e gestione dei percorsi di lavoro locale di rete, partecipazione alle periodiche verifiche di gruppo tra operatori.

Sede Treviso – “Distretto Socio Sanitario n.1”

1 volontario in affiancamento degli educatori nelle attività di contatto, comunicazione e orientamento ai servizi dei ragazzi coinvolti nel progetto QWERT (social network aziendale di promozione ed educazione alla salute per i preadolescenti) e dell’utenza in situazione di disagio personale, relazionale e sociale (in particolare minori) seguita e sostenuta con specifici programmi di supporto individuale sotto il profilo socio sanitario e socio educativo. Partecipazione e coinvolgimento alla programmazione e gestione dei percorsi di lavoro locale di rete. Partecipazione alle periodiche verifiche di gruppo tra operatori .

Sede Padernello – “Distretto Socio Sanitario n.2”

1 volontario in affiancamento degli operatori nelle attività di contatto, orientamento ai servizi e accompagnamento dell’utenza in situazione di disagio e problematicità personale, relazionale e sociale (in particolare minori e giovani, ragazze in difficoltà, nuclei familiari) seguita e sostenuta con specifici programmi di supporto individuale sotto il profilo socio sanitario e socio educativo. Partecipazione e coinvolgimento alla programmazione e gestione dei percorsi di lavoro locale di rete. Partecipazione alle periodiche verifiche di gruppo tra operatori .

Sede Mogliano Veneto – “Distretto Socio Sanitario n.3”

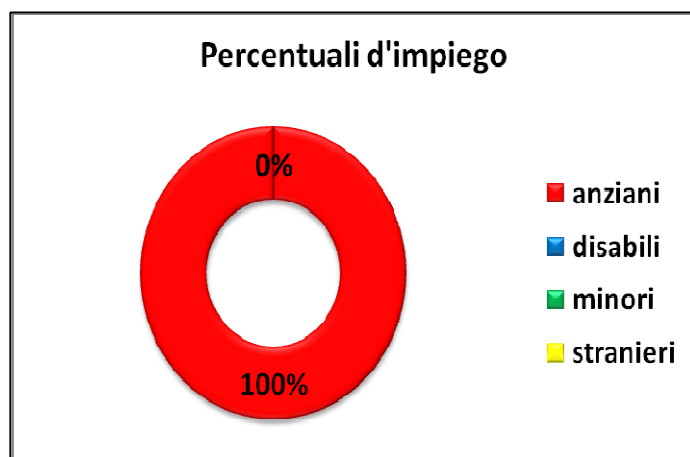
1 Volontario in affiancamento degli operatori nelle attività di contatto, orientamento ai servizi e accompagnamento dell’utenza in situazione di disagio e problematicità personale, relazionale e sociale (in particolare minori e giovani, ragazze in difficoltà, nuclei familiari) seguita e sostenuta con specifici programmi di supporto individuale sotto il profilo socio sanitario e socio educativo. Partecipazione e coinvolgimento alla programmazione e gestione dei percorsi di lavoro locale di rete. Partecipazione alle periodiche verifiche di gruppo tra operatori.

Sede Oderzo – “Distretto Socio Sanitario n.4”

1 volontario in affiancamento degli operatori nelle attività di contatto, orientamento ai servizi e accompagnamento dell’utenza in situazione di disagio e problematicità personale, relazionale e sociale (in particolare minori e giovani, ragazze in difficoltà, nuclei familiari) seguita e sostenuta con specifici programmi di supporto individuale sotto il profilo socio sanitario e socio educativo. Partecipazione e coinvolgimento alla programmazione e gestione dei percorsi di lavoro locale di rete. Partecipazione alle periodiche verifiche di gruppo tra operatori

Comune di Castelfranco Veneto

Il volontario di Servizio Civile sarà inserito all’interno del servizio assistenza domiciliare, supportando gli operatori del comune nel trasporto degli utenti alle visite diagnostiche e terapeutiche presso strutture sanitarie, la distribuzione a domicilio dei pasti caldi, l’accompagnamento all’interno del



centro diurno per l'utenza autosufficiente.

Per quanto riguarda gli utenti seguiti a domicilio si avvierà un servizio di domiciliarità che riguarderà l'aspetto socializzante (compagnia, lettura giornali/riviste/libri).

Inoltre il volontario collaborerà nell'attivazione di una serie di laboratori e attività, che andranno ad integrare le altre attività proposte all'interno della casa di riposo di Castelfranco Veneto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

23

- di cui n.16 facenti capo all'Associazione Comuni della Marca Trevigiana:

Comune / Ente	n. volontari
Cavaso del Tomba	1
Cornuda	1
Crespano del Grappa	1
Crocetta del Montello	1
Fonte	1
Giavera del Montello	1
Loria	1
San Zenone degli Ezzelini	1
Segusino	1
Valdobbiadene	1
Vedelago	1
Casa di Riposo ed Opere Pie Riunite - Vidor	1
Una Casa per l'Uomo	1
Casa di Riposo Umberto I di Montebelluna	1
Scuola Media Statale di Montebelluna	1
Direzione Didattica II Circolo di Montebelluna	1
	16

- di cui facenti capo al Comune e all' Ente co-progettante: 7

Comune / Ente	n. volontari
Castelfranco Veneto	1
Azienda Socio sanitaria n. 9 - Treviso	6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

23

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

**Monte ore di 1400
ore (min.12 h/sett.)**

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

A livello generale gli obblighi particolari richiedibili ai volontari sono quelli di seguito elencati, ovvero:

- disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, domeniche e orari serali;
- disponibilità a trascorrere dei brevi periodi presso le località sede dei **soggiorni climatici** predisposti dai Comuni in località di mare e montagna e comunque **per un periodo mai superiore a quanto previsto dalla circ. 4 febbraio 2009, punto 6 sui rapporti enti-volontari**;
- disponibilità a **trasferte per brevi periodi (un giorno, il week end...)** in ordine alle esigenze di realizzazione del progetto

In particolare invece, volendo caratterizzare ogni singola sede, si possono così evidenziare le richieste particolari, fatte salve le festività infrasettimanali, e tenute in considerazioni saltuarie richieste di utilizzo per eventi straordinari:

Comune di **Cavaso del Tomba**:

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	si
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Comune di **Cornuda**:

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Comune di **Crespano del Grappa**:

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	NO
guida automezzi - patente B	SI

Comune di **Crocetta del Montello**:

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Comune di Fonte:

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Comune di Giavera del Montello:

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	NO
guida automezzi - patente B	SI

Comune di Loria:

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Comune di San Zenone degli Ezzelini

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	NO
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Comune di **Segusino**

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Comune di **Valdobbiande**

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Comune di **Vedelago**

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	NO
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	NO
guida automezzi - patente B	SI

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con FIGURE PROFESSIONALI (educatrice, fisioterapista)	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Una Casa per l'Uomo

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	NO
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Casa di Riposo Umberto I di Montebelluna

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	NO
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	NO
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	NO

Scuola Media Statale di Montebelluna

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	NO
trasferta in sedi extra comunali	NO
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI (sabato)
guida automezzi - patente B	SI

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Azienda Socio sanitaria n. 9 – Treviso

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Comune di Castelfranco Veneto

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

17)

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si richiama quanto presentato in fase di accreditamento-adequamento.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

20)

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Fermo restando che dai giovani che intraprendono una scelta di servizio civile ci si aspettano una spiccata collaboratività, determinazione e motivazione, condite da una disponibilità all'ascolto legata al "mettersi in gioco" che il patto di servizio all'inizio comporta, si richiamano alcuni ulteriori requisiti indicati dalle sedi. Sono ovviamente delle priorità che non valgono ad escludere candidati che alla presentazione della domanda non facciano riscontrare tutti i requisiti.

Verranno date priorità:

- nella fase di selezione **verrà riservata una quota del 25% dei posti disponibili a volontari con bassa scolarizzazione** (scuola dell'obbligo) al fine di favorire l'accesso di queste figure all'esperienza altamente formativa del servizio civile. Essi verranno pertanto preferiti, nell'accesso ai posti disponibili sede per sede, ad altri soggetti con più alta scolarizzazione. Tale riserva opererà solo ove le domande dei soggetti inferiormente scolarizzati siano sufficienti a coprire la quota del 25%, in mancanza si procederà con lo scorrimento della graduatoria standard
- ai possessori patente cat. B, il requisito viene inserito al fine di assicurare la piena efficacia delle azioni previste dal progetto, il cui scopo è tutelare e supportare fasce disagiate delle popolazione, che di norma vanno raggiunte presso i rispettivi domicili, o accompagnate alla fruizione di servizi. Per queste e per il complesso delle attività previste, il possesso della patente di guida diviene quindi un requisito ulteriore essenziale.

Verrà data inoltre priorità, nell'ordine, alle seguenti caratteristiche:

1. aver svolto attività di volontariato in servizi assimilabili all'area d'azione del progetto
2. iscrizione, diploma, laurea o master in materie quali Scienze e Servizi sociali, Pedagogia, Scienze della Formazione, dell'Educazione primaria, Psicologia, Scienze sociologiche, Scienze infermieristiche, Medicina, Cooperazione allo sviluppo
3. formazione superiore socio-psico-pedagogica
4. conoscenza lingue straniere

Queste caratteristiche vengono inserite ai fini di valorizzare, tra i vari volontari, coloro che abbiano un percorso di studi e quindi di conoscenze inerente al progetto, e che quindi possa facilitarne l'inserimento operativo o, per vederla dal lato dei volontari, che permetta loro di avere i riscontri pratici della teoria appresa attraverso gli studi.

Si tratta quindi di fattori di priorità, che non valgono ad escludere dalla partecipazione al progetto i volontari che non ne siano in possesso ma che definiscono un carattere di preferenza nel caso di parità degli altri fattori di valutazione.

23)

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Partner dei progetti dell'Associazione Comuni sono da anni ben 3 Università tra le più importanti del Triveneto: Udine, Venezia, Trieste.

Le stesse, sebbene non concorrenti all'aumento del punteggio per il presente elaborato, sono citate anche a memoria di quanto svolto al punto 6, al fine di fungere da ulteriore motivo d'interesse per i volontari.

Si rimanda ai punti successivi per le convenzioni in merito.

Partner del Progetto è il Centro di Servizio per il Volontariato di Treviso che si è impegnato, finanziariamente, a coadiuvare l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana nella pubblicizzazione dell'iniziativa di Servizio Civile attraverso la collaborazione per la realizzazione di incontri pubblici, campagne pubblicitarie, materiale ed oggettistica promozionale, realizzazione di spot radiofonici e televisivi.

Si veda l'accordo allegato.

Partners sono poi due aziende del trevigiano che contribuiscono alla stampa dei materiali per la pubblicità e la formazione nonché per la fornitura di pasti ai volontari durante la formazione **ed il monitoraggio**.

Si vedano gli accordi allegati.

25):

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Diamo conto delle convenzioni in essere, ai fini agevolare eventuali domande di studenti.

Ai volontari impiegati nei progetti di servizio civile dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana potranno essere riconosciuti crediti formativi universitari dall'**Università di Udine** in conformità alla convenzione all'uopo stipulata e tuttora vigente.

Si veda l'allegata convenzione.

Ai volontari impiegati nei progetti di servizio civile dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana potranno essere riconosciuti crediti formativi universitari dalla **Scuola Superiore Internazionale di Scienze della Formazione unita alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma con sede a Venezia - Mestre Udine** in conformità alla convenzione all'uopo stipulata e tuttora vigente.

Si veda l'allegata convenzione

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

I volontari partecipanti al progetto potranno veder riconosciuto, **dall'Università Cà Foscari di Venezia - Corso di Laurea in Servizi Sociali**, il servizio civile quale **tirocinio** propedeutico al completamento del corso di studi.

Lo stesso dicasi per l'**Università di Trieste**, sede distaccata di Pordenone, Corso di **Laurea in Servizi Sociali**.

Si vedano le Convenzioni allegate.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari che parteciperanno al **Progetto "Marca Solidale 6.2"** acquisiranno conoscenze e competenze relativamente alla gestione dei rapporti con l'utenza di strutture quali Centri estivi e doposcuola per Minori, Centri aggregativi e ricreativi per Anziani e Disabili, CEOD, Centri Giovani, istituti scolastici, Case di Riposo, Comunità alloggio, Cooperative sociali, Sportelli informativi per stranieri. Acquisiranno nozioni in merito a tecniche di gestione di gruppo finalizzate ad interattività, socializzazione condivisione, comunicazione, oltre alle specifiche conoscenze dei singoli moduli.

Acquisiranno poi nozioni in relazione alla struttura dell'ente con cui collaborano ed alle modalità operative all'interno della Pubblica Amministrazione.

L'Associazione Comuni della Marca Trevigiana è consorziata al **Consorzio ESA.co**, Ente accreditato presso la Regione Veneto (codice ente: 828; n. iscrizione elenco accreditamento: n. accreditamento A0105 Decreto n. 1242 del 30/10/03; sede legale Strada Revigliasco 4/b - Moncalieri (TO); sede operativa: Via Diaz, 8 - Conegliano (TV). Al termine del percorso civile volontario, il Consorzio Esa.co rilascerà una Dichiarazione di Competenze dettagliata, valida ai fini del curriculum, su:

- competenze di base;
- competenze trasversali;
- competenze tecnico-professionali.

Le dichiarazioni descriveranno per ogni singolo volontario il percorso formativo, le conoscenze acquisite e applicate all'esperienza, al fine di rendere

evidenti le specifiche competenze e la loro trasferibilità in contesti simili a quelli in cui si è svolta l'esperienza di servizio civile volontario.

Le realtà partecipanti al progetto rilasceranno una dichiarazione di svolgimento del servizio cui allegare il progetto stesso per documentare la tipologia di attività

Si veda l'accordo allegato.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Aule a disposizione dell'Associazione e dei Comuni associati oltre che degli enti partner (nel 2011 sono stati utilizzati/noleggiati/affittati: sale ACMT capienza 20/40/90 posti - sale Biblioteca di Trevignano cap. 80 posti, sala Piccola Comunità di Conegliano cap. 45 posti, Sala Barchessa Comune di Riese Pio X cap. 45 posti, Sala c/o Residenza per Anziani di Oderzo, cap. 40 posti). Anche formazione specifica, incontri, incontri di monitoraggio ed interenti sono organizzati presso strutture dei partner.

30) Modalità di attuazione:

In proprio con formatori accreditati in organico all'Associazione quale ente di prima classe e con l'intervento di docenti esperti e collaboratori altamente qualificati quali pubblici dipendenti operanti nei settori del progetto (a livello locale, regionale o nazionale), liberi professionisti e docenti universitari, consulenti e collaboratori di realtà del settore. I nominativi e le relative competenze di alcuni sono inserite al punto 38).

Si segnala inoltre che, in ossequio alle Linee guida per la formazione generale, ulteriori esperti potranno affiancare i formatori nelle lezioni frontali. I relativi dati e *curricula* verranno allegati ai registri della formazione come previsto dal citato provvedimento.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sulla scorta dei questionari di gradimento della formazione somministrati nelle precedenti annualità si conferma l'uso integrato di due metodologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

A. Formazione classica d'aula (comunicazione frontale con supporti

audiovisivi);

B. Formazione con dinamiche informali (comunicazione diretta interpersonale e informale con supporto del tutor);

Le due tipologie formative prevedono, altresì, tre caratteristiche di apprendimento:

1. Formale (studio: obiettivi definiti e pianificati);
2. Non formale (lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere);
3. Informale (relazionale e esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa).

Gli strumenti didattici usati saranno: *lavagna luminosa; lavagna a fogli mobili; TV e DVD video; videoproiettore; spazi idonei per lavori in sottogruppi; computer di sede utilizzabili a supporto della formazione; dispense cartacee.*

33) *Contenuti della formazione:*

Nel programmare la formazione generale per i volontari si richiama integralmente quanto previsto “Linee guida” predisposte dall’Ufficio Nazionale Servizio Civile.

A - Io e il servizio civile: motivazioni e senso di un’esperienza di un anno nel volontariato. 8 ore

Obiettivi: Spunto: analisi Carta Impegno Etico. Far emergere le motivazioni profonde sottese alla scelta di svolgere il servizio, creare una solida base di condivisione dei principi ispiratori del SCN, fornire strumenti di autolettura ed auto-rielaborazione dell’esperienza, creare dialogo con l’ente e di gruppo, formare un’identità di gruppo.

Contenuti:

- team-building: per “fare gruppo” tra volontari e creare una rete a sostegno dell’esperienza
- esplicitare e confrontare le motivazioni e le attese dei singoli nei confronti della scelta di servizio civile (identità di gruppo)
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio, motivare al progetto come centro dell’esperienza di servizio, evidenziare l’ottica progettuale in relazione all’esperienza di servizio
- favorire la rappresentazione della sede operativa di servizio come organizzazione complessa nonché la percezione del volontario come individuo inserito al suo interno
- comprendere, analizzare, contestualizzare, reindirizzare le aspettative,
- anticipare criticità
- evidenziare gli spazi di dialogo e mediazione
- gestione del conflitto
- La Carta d’impegno etico: analisi dei contenuti

B - La protezione civile -

5 ore

Obiettivi: fornire elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni; fornire ai volontari occasioni comuni di riflessione e di apprendimento; fornire ai volontari l’inquadramento storico-normativo; acquisire la conoscenza di base delle norme di riferimento e delle caratteristiche organizzative, acquisire competenze tecniche ed operative su l’attività operativa in emergenza, acquisire competenze utili all’attività operativa di emergenza, acquisire la conoscenza di base su l’analisi dei rischi e organizzazione dei Piani Comunali e Provinciali di protezione civile, l’evoluzione di una calamità sul territorio

comunale, l'informazione e la gestione dei mass-media, acquisire competenze utili per la gestione del panico

Contenuti:

- Il sistema di Protezione Civile. Il volontariato di Protezione Civile;
- La legislazione di Protezione Civile. Organizzazione e struttura;
- I rapporti con gli Enti/Istituzioni: il coordinamento in emergenza;
- Concetti generali di rischio. Rischi e scenari di rischio;
- Le attività del volontariato di Protezione Civile: dal soccorso alla prevenzione e ambiti di specializzazione;
- La responsabilità civile e penale del volontario. Concetti di base di prevenzione e protezione del volontario;
- Il lavoro di gruppo, leadership e catena di comando. Psicologia del soccorso;
- Competenze tecnico-professionali del volontario di Protezione Civile;
- Mezzi e attrezzature; cartografia e orientamento; comunicazioni radio in emergenza;

C - Presentazione dell'Ente gestore e delle sedi di servizio: come funzionano gli Enti locali - 5 ore

Obiettivi: fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato e delle strutture associate. Rendere i volontari consapevoli della natura giuridica, strutturale e organizzativa dell'Ente pubblico presso il quale andranno a operare

Contenuti

- L'Associazione Comuni della Marca Trevigiana: nascita della forma associata, lo statuto, l'atto costitutivo, le finalità, la struttura, operatività, il consiglio direttivo, i Comuni soci, i rapporti con gli enti istituzionali locali
- I comuni soci: gli enti locali trevigiani.
- La Costituzione;
- La struttura dell'Ente a seguito dei cambiamenti nella Pubblica Amministrazione;
- Il principio di distribuzione tra funzioni politiche e gestionali;
- Il conferimento di nuovi compiti e funzioni agli Enti Locali, sulla base della legislazione nazionale e regionale vigente;
- Il decentramento amministrativo;
- L'organizzazione nell'ente pubblico;
- La riorganizzazione del personale in dipendenza dei nuovi compiti;
- La legge annuale di semplificazione amministrativa;
- La comunicazione interna ed esterna all'ente;
- L'ente locale nel contesto europeo.

D - Normativa sul servizio civile: principi giuridici e normativa vigente - 5 ore

in tre sottomoduli da 2+2+1 ore

d.1 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Obiettivi: illustrare le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

Contenuti:

- Legge 6 marzo 2001, n. 64
 - L'Ufficio Nazionale Servizio civile: struttura, compiti, operatività
 - Destinatari
 - Enti di servizio civile
 - Servizio civile all'estero
- Decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77
 - Il legame con le disposizioni della 64/01
 - Analisi del dettato normativo
 - Caratteristiche del servizio
- Coordinamento con la normativa su:
 - studio e università,
 - lavoro,
 - pubblico impiego
 - previdenza,
 - sanità
 - La gestione su scala regionale
- Il sistema bandi di progettazione e di selezione
- Norme sulla formazione: dai principi generali alle linee guida
- Il sistema Helios (per inserimenti, questionari...)

d.2 Diritti e doveri del volontario del servizio civile

Obiettivi: conoscere il mondo del servizio civile: regole da seguire, modalità di attuazione del servizio, iter procedurali

Contenuti:

- la circolare 2009
- impegni e responsabilità
- il contratto di servizio
- la presentazione in servizio
- le graduatorie, le assegnazioni, i subentri
- rinunce ed interruzioni
- cessazione del servizio
- temporanea modifica della sede di servizio
- malattie ed infortuni
- maternità e sua tutela
- guida di automezzi
- permessi ordinari e straordinari
- orario di servizio e sistema inserito nel progetto

d.3 Il volontario come testimone del servizio civile e la RAPPRESENTANZA

Obiettivi: capire il valore della partecipazione attiva alla vita sociale, attraverso l'esperienza di servizio in prima persona: il volontario come testimone attivo, come elettore della rappresentanza regionale e nazionale, come promotore della partecipazione alla vita pubblica.

Contenuti: ex sito Regione Veneto e comunicazioni e materiali 2011

- la testimonianza in servizio

- motivare e sensibilizzare l'utenza
- promuovere il servizio civile locale
- la rappresentanza nel servizio civile (**elezioni, normativa, modalità, possibilità**)
- la Consulta Nazionale per il Servizio Civile
- i delegati regionali e loro elezione
- altre forme di Servizio Civile (regionale, Europeo)
- testimonianze (ex volontari, volontari in servizio presso altri enti, delegati regionali e/o nazionali dei volontari)

E Progettare servizio civile: contenuti, metodologie, tecniche per la realizzazione di un progetto di servizio civile **3**
ore

Obiettivi: illustrare il metodo della progettazione nelle sue articolazioni, compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Contenuti:

- I progetti 2011 dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana e relativi partners
- Rilevazione del bisogno
- Le schede dati
- L'elaborazione
- La costruzione del progetto
- Individuare gli obiettivi
- Definire gli items
- Azioni
- Monitoraggio
- Atti preliminari e finali
- Elaborazione documento di sintesi

F1 - Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: la genesi dell'attuale servizio, i suoi fondamenti e le ragioni dell'evoluzione dal concetto di difesa armata del nostro paese alla difesa civile non-armata e non-violenta **8 ore**

in 4 sottomoduli da 2 ore ciascuno

f1.1 Obiezione di coscienza e servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze

Obiettivi: sottolineare gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario

Contenuti:

- obiezione di coscienza e servizio civile: fondamenti legislativi a confronto
- Legge 230/98 e Legge 64/01: parallelismi e differenze
- i valori contenuti nel testo legislativo
- genesi storica della legge 230/1998: presupposti e situazione storico, socio-

politica

- i protagonisti: esperienze e racconti
- l'applicazione della legge: dati statistici, ambiti applicativi, storie di servizio
- l'era degli obiettori di coscienza: il boom di domande, l'incidenza sul vissuto dei giovani, la nascita di una cultura
- testimonianze

f1.2 Il dovere di difesa della Patria: fondamenti e nuove modalità di difesa

Obiettivi: attualizzare ed evidenziare la vigenza ed il valore del dettato costituzionale, anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale.

Contenuti:

- La Carta Costituzionale
- Il dovere di difesa della Patria
- Cenni storici
- Il concetto di difesa della Patria nel tempo: eventi, personaggi, chiavi di lettura.
- Le sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05
- La difesa civile o difesa non armata
- testimonianze

f1.3 Diritti Umani: prospettive globali e locali

Obiettivi: fornire ai volontari gli strumenti per inserire la loro esperienza nell'alveo di un'ampia azione globale di tutela dei diritti.

Contenuti:

- Glocal e local democracy
- Diritti umani, diritto internazionale umanitario (peacekeeping, peacemaking, peacebuilding)
- Diritti umani e dialogo interculturale
- I diritti umani nella città
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani Nazioni Unite, diritti umani e democrazia internazionale
- Diritto, istituzioni e pratica della democrazia globale: il ruolo della scuola, degli enti di governo locale e del terzo settore
- Servizio civile e diritti umani: nuove prospettive di tutela

f1.4 La difesa civile non armata e nonviolenta: il servizio civile come difesa alternativa

Obiettivi: riflettere ed elaborare il significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile. conoscere il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il servizio civile. Conoscere e fare propria la Carta di Impegno Etico del Servizio Civile Nazionale

Contenuti:

- Educazione alla cittadinanza europea
- Educazione ai valori locali
- Il ruolo dell'ente locale quale presidio del territorio

- Politiche sociali e politiche giovanili
- Le forme di cittadinanza attiva: il servizio civile
- La Carta di Impegno Etico: un ruolo nel presente per il futuro
- Testimonianze di ex-volontari

F2 - Le forme della cittadinanza attiva: associazionismo, volontariato, parteci-pazione. Attività di solidarietà e servizio civile: punti di contatto - 8 ore

In 2 sotto-moduli da 4 ore ciascuno

f2.1 La solidarietà e le forme di cittadinanza

Obiettivi: contestualizzare le attività riconducibili al servizio civile nell'ampio panorama di azioni finalizzate alla tutela dell'altro, alla rimozione delle disuguaglianze, alla solidarietà sociale. Offrire ai volontari spunti di riflessione sul loro ruolo, sul senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

Contenuti:

- il principio costituzionale di solidarietà sociale
- il principio di libertà ed eguaglianza
- le povertà economiche e l'esclusione sociale,
- povertà e sottosviluppo a livello mondiale, la lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e internazionali
- ruolo dell'ONU e degli organismi internazionali
- ruolo dell'Unione Europea,
- il Contributo degli Organismi non Governativi.

f2.2 Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

Obiettivi: evidenziare le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Chiarire il significato di "servizio" e di "civile".

Contenuti:

- le forme di associazionismo
- norme di riferimento:
 - la carta dei valori del volontariato,
 - legislazione di riferimento
 - struttura organizzativa del volontariato trevigiano
- competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, la cittadinanza attiva e la promozione sociale

34) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Aule e strutture a disposizione dell'Associazione e dei Comuni associati oltre che degli enti partner. In mancanza, ai fini di agevolare la frequenza, si

potranno affittare spazi da privati all'uopo identificati.

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori accreditati in organico all'Associazione quale ente di prima classe e con l'intervento di docenti esperti e collaboratori altamente qualificati quali pubblici dipendenti operanti nei settori del progetto (a livello locale, regionale o nazionale), liberi professionisti e docenti universitari, consulenti e collaboratori di realtà del settore. I nominativi e le relative competenze di alcuni sono inserite al punto 38).

Si segnala inoltre che, in ossequio alle Linee guida per la formazione generale, ulteriori esperti potranno affiancare i formatori nelle lezioni frontali. I relativi dati e *curricula* verranno allegati ai registri della formazione come previsto dal citato provvedimento

37)

38)

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si prevede l'uso integrato di due metodologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

- A. Formazione d'aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi);
- B. Formazione con dinamiche informali (comunicazione diretta interpersonale e informale con supporto del tutor);

Le due tipologie formative prevedono, a loro volta, tre caratteristiche di apprendimento:

1. Formale (studio: obiettivi definiti e pianificati);
2. Non formale (lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere);
3. Informale (*relazionale e esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa*).

Gli strumenti didattici usati saranno:

- lavagna luminosa;
- lavagna a fogli mobili;
- TV e video registratore;
- videoproiettore;
- spazi idonei per lavori in sottogruppi;

- computer di sede utilizzabili a supporto della formazione;
- dispense cartacee

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica prevede i seguenti moduli, alcuni di carattere maggiormente generale ed altri focalizzati sulle varie tipologie di utenza e di attività che i volontari andranno a svolgere. Coerentemente alla struttura del progetto "di rete", la formazione specifica viene erogata uniformemente a tutti i volontari coinvolti, senza diversificarla in base alla tipologia prevalente di utenza con cui andranno ad operare. Questo, al fine di consentire ai volontari una panoramica quanto più vasta e completa dell'area dei servizi socio-assistenziali.

Diversificare la formazione sulla scorta dell'utenza di destinazione (ad esempio volontario assegnato ad una casa di riposo → formazione specifica solo sul modulo "anziani"...) avrebbe limitato le conoscenze del volontario, mentre nell'ottica di rendere la formazione un accrescimento di conoscenze ed in particolare, nel caso della specifica, la possibilità di "toccare con mano" la realtà di servizio, sembra corretto dare una panoramica il più ampia ed articolata possibile delle tipologie di attività e mansioni che si andranno a svolgere.

Da ultimo va segnalato, da un lato, che la maggior parte delle sedi partecipanti, trattandosi di servizi comunali dedicati all'assistenza, si occupa in modo trasversale di tutti i moduli e quindi una formazione a 360° va a vantaggio del volontario.

Dall'altro lato va precisato che la formazione presso le sedi, o on-site, permette di mettere a fuoco ancor più accuratamente le esigenze del servizio e gli aspetti correlati, facilitando ulteriormente il volontario nell'inserimento.

Elenco moduli:

A. Modulo: Norme e comportamenti sulla sicurezza 5 ore

Obiettivi: Rendere i volontari consapevoli della normativa vigente e dei comportamenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e antincendio

**CON IL PATROCINIO DEL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TREVISO
PRESSO CUI SI E' SVOLTA LA FORMAZIONE 2008, LA FORMAZIONE 2009,
2010 E CHE SOSTERRANNO IL PROGETTO NEL 2011**

Contenuti:

- Introduzione alla gestione della salute e sicurezza del lavoro;
- La Politica della salute e sicurezza del lavoro;
- Pianificazione della salute e sicurezza del lavoro;
- Il D.Lgs.n.626/94;
- Il D.Lgs.n.334/99;
- Antifortunistica;
- Antincendio.

B. Modulo: La comunicazione

8 ore

Obiettivi:

Rendere i volontari consapevoli dei processi comunicativi, delle problematiche e delle potenzialità di un uso cosciente della comunicazione interpersonale

Contenuti:

- La comunicazione efficace: metodologia operativa;
- Tecniche di ascolto attivo;
- Principi fondamentali del "Parlare in pubblico" .
- Dare valore all'errore: la dimensione emozionale;

C. Modulo: Il primo soccorso**10 ore****Obiettivi:**

Rendere i volontari consapevoli delle modalità d'intervento in caso di primo soccorso

Contenuti:

- Il corpo umano,
- Le diagnosi;
- Le tecniche di primo soccorso;
- Blocco delle emorragie massive;
- Rianimazione artificiale: massaggio cardiaco e respirazione artificiale;
- Respirazione artificiale;
- Bendaggi e fasciature,;
- Liberare le vie aeree ostruite;
- Trasporti;
- Posizione laterale di sicurezza;
- Iperestensione della testa;
- Individuare respirazione e polso;
- La posizione antishock;
- Disinfezione e medicazione;
- Come provocare il vomito;
- Il pallone "ambu";
- Immobilizzazione delle fratture;

D. Modulo: Educazione informatica: 8 ore in 4 sottomoduli di 2 ore ciascuno da effettuarsi in sede in fase di avvio ed a cura dell'o.l.p. e del personale dell'ente di inserimento (personale del c.e.d. comunale e tecnici)

Obiettivi: capacità di apprendimento degli strumenti interattivi ed informatici che verranno utilizzati in servizio

Contenuti:

- presentazione dell'argomento in forma teorica, esponendone principi e concetti di base;
- trasposizione dei concetti nella realtà oggetto di studio;
- sperimentazione delle conoscenze acquisite con una sessione di lavoro interattiva in un ambiente simulato che riproduce fedelmente quello reale;
- test con programmi di uso comune
- inserimento dati ed elaborazione

- misurazione del livello di apprendimento raggiunto dall'allievo, con una batteria di Test (self-assessment);
- assistenza continua durante il servizio

E. Minori - I servizi in favore dei minori e della famiglia 5 ore

Obiettivo: conoscenza della casistica e delle principali problematiche afferenti l'ambito delle prestazioni, dei servizi, delle attività progettuali rivolte all'età evolutiva e al sostegno familiare.

Contenuti:

- >La normativa nazionale e regionale
- >I minori tra normalità e disagio
- >Gli interventi educativi domiciliari
- >I Centri e le Comunità di accoglienza dei minori in difficoltà
- >L'Affido familiare
- >Il supporto alla famiglia adottiva
- >Il sostegno alla genitorialità

F. Anziani - L'assistenza agli anziani 5 ore

Obiettivi:

Operare consapevolmente e con competenza nell'assistenza agli anziani in ambito di strutture e di assistenza domiciliare

Contenuti:

- Le disposizioni sul volontariato sociale;
- I Servizi per gli anziani da parte dell'Ente Locale
- I servizi per la popolazione anziana delle aziende sanitarie
- La mission della Casa di Riposo e la tutela dei diritti degli anziani fragili;
- Il rapporto con l'anziano
- Conoscenza di alcune tecniche per il lavoro di gruppo

G: Disabili: strutture e servizi per i soggetti disabili 8 ore

Obiettivi: Educare i volontari ad assistere i disabili applicando i principi della moderna riabilitazione, essere in grado di interagire nelle aree oggetto di intervento e di conoscere i fondamenti/principi della moderna riabilitazione e assistenza a soggetti disabili.

Contenuti:

- La legge quadro 104 del 1992;
- Varie tipologie di utenti;
- servizi rivolti agli utenti (Carta dei Servizi);
- Metodologie di intervento.

H: Immigrati - L'assistenza agli immigrati: ruolo servizi sociali, terzo settore e cenni alla legislazione - 5 ore

Obiettivi: fornire gli strumenti per rapportarsi più facilmente con l'utenza e affiancare più efficacemente gli operatori in servizio; fornire gli strumenti per conoscere il sistema di regole cui sottende la vita dello straniero in Italia e che spesso sono l'occasione del suo accedere in modo problematico ad uffici ed enti

territoriali;

Contenuti:

- il fenomeno migratorio: cenni storici, inquadramento, attualità
- integrazione, interculturalità, melting-pot
- il ruolo dei servizi comunali nell'integrazione del cittadino straniero: mission, operatività, interventi, casistica;
- L'inserimento sociale delle famiglie immigrate in ordine ai diversi contesti di accoglienza (la casa, la scuola, il lavoro)
- Le modalità di accesso ai servizi
- La mediazione interculturale e le dinamiche d'integrazione
- servizi integrati per stranieri
- immigrazione e scuola, salute, volontariato, lavoro
- percorsi e progetti migratori: testimonianze
- diritto immigrazione:
- il sistema dei visti;
- permessi e carta di soggiorno;
- diritto alla salute ed accesso al sistema sanitario;
- diritto allo studio;
- ricongiungimento familiare;
- permessi per lavoro e per motivi particolari;
- legge sulla cittadinanza

I: I servizi per il contrasto della devianza sociale - 5 ore

Obiettivo: conoscenza della casistica e delle principali problematiche relative all'ambito della devianza e marginalità sociale.

Contenuti:

- >La normativa nazionale e regionale
- >Operatività di strada e prevenzione
- >Le modalità per la riabilitazione ed il recupero dei detenuti e degli ex detenuti minori e adulti (Misure alternative alla detenzione, Comunità riabilitative, addestramento e reinserimento lavorativo)
- >I percorsi di protezione sociale in favore delle donne e ragazze uscite dalla tratta a scopo sessuale.

L: La normativa sulla Privacy 5 ore

Obiettivi: fornire ai volontari cenni su strumenti e responsabilità per l'utilizzo dei dati sensibili – quanto mai utile in un progetto legato all'ambito sociale

Contenuti:

- Il D. Lgs. 196/2003
- Nozione di dati sensibili
- Le figure della privacy
- Il Garante e l'Autorità per la Privacy
- Le modalità di interazione con i dati (raccolta, immagazzinamento, conservazione) e profili pratici
- Le responsabilità e le sanzioni
- Modulistica ed esempi pratici

Autovalutazione

8 ore

Obiettivi: il senso di un'esperienza un anno dopo, rielaborare il proprio percorso di crescita nell'anno di servizio, gettare le basi per una rilettura cosciente delle conoscenze e capacità acquisite,

Contenuti:

- Le aspettative iniziali: conferme, lacune, un bilancio;
- Riscrivi il tuo progetto: cosa avrei cambiato, cosa suggerisco;
- Positività
- Negatività
- Il servizio come crescita personale?
- Servizio civile e rapporti con il sé
- Servizio civile e crescita nel rapporto con la società intorno a noi
- Oggi servizio, domani?

41)Durata:

72 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Le seguenti indicazioni vanno lette tenendo conto della possibilità di condividere il percorso formativo con i volontari impiegati negli altri progetti della gestione associata facente capo all'Associazione Comuni della Marca Trevigiana.

Durante il primo modulo ed all'avvio ai volontari verrà presentato l'intero percorso formativo al fine di predisporre gli stessi alla corretta e piena fruizione dei contenuti.

Il responsabile della formazione trasmetterà dei questionari al termine del ciclo di **formazione generale** rivolto ai volontari per gruppi di massimo 25 persone (divisi per aree geografiche e aree di intervento)

Viene somministrato un questionario a risposte chiuse ed aperte (allegato), finalizzato alla verifica della validità del metodo adottato per la formazione e i risultati da essa ottenuti.

Il medesimo iter verrà seguito al termine del ciclo della **formazione specifica**.

Periodicamente, utilizzando i risultati del questionario e poi degli incontri di monitoraggio del progetto con i referenti, vengono ridefiniti contenuti e metodologia e organizzati nuovi momenti di formazione laddove sia emersa l'esigenza di approfondimento rispetto ai moduli già realizzati.



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE 2010

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE
FORMAZIONE GENERALE
mese di gennaio

NOME _____ COGNOME _____

DATA _____

1. Complessivamente il programma di formazione è stato:

- molto soddisfacente
- soddisfacente
- poco soddisfacente

2. Rispetto a quanto già sapevi, i contenuti trasmessi ti hanno dato:

- molte informazioni nuove
- alcune informazioni nuove
- tutte informazioni che già conoscevi
- un approfondimento delle informazioni che già conoscevi

3. Quali metodologie didattiche sono state prevalentemente utilizzate durante il corso?

- lezione teorica
- discussione di gruppo
- esercitazione
- prova pratica

4. Nel partecipare a questo corso hai incontrato difficoltà per:

- nessuna difficoltà
- difficoltà nella teoria
- orario pesante
- concomitanti impegni
- altro: _____

5. I docenti ti sono sembrati:

- chiari nell'esposizione e preparati
- mediamente validi
- poco chiari nell'esposizione
- superficiali e poco preparati

6. La documentazione fornita (dispense, fotocopie, ecc.) ti è sembrata:

- molto utile
- utile
- poco utile

7. Che cosa suggerisci per una migliore organizzazione e conduzione del corso?

- orario meno pesante
- più spazio per la teoria

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente